

# Il CORRIERE dell'AVIATORE



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI AERONAUTICA (ANUA) FONDATA NEL 1953 DA LUIGI TOZZI

Direzione-Redazione-Amministrazione: 00192 Roma - Via Marcantonio Colonna, 25 - Tel. 0632111740



## *I Capi di Stato Maggiore della Regia Aeronautica*

1° Pier Ruggero Piccio, dal 1° gennaio 1926 al 6 febbraio 1927 • 2° Armando Armani, dal 10 febbraio 1927 al 13 ottobre 1928

3° Giuseppe Valle, dal 15 ottobre 1928 al 23 novembre 1933 e dal 22 marzo 1934 al 10 novembre 1939

4° Antonio Bosio, dal 23 novembre 1933 al 22 marzo 1934 • 5° Francesco Pricolo, dal 10 novembre 1939 al 15 novembre 1941

6° Rino Corso Fougier, dal 15 novembre 1941 al 27 luglio 1943 • 7° Renato Sandalli, dal 27 luglio 1943 al 18 giugno 1944

8° Pietro Piacentini, dal 19 giugno 1944 al 13 dicembre 1944 • 9° Mario Ajmone Cat,\* dal 13 dicembre 1944 al 5 febbraio 1951

(\* ultimo della Regia Aeronautica e primo dell'Italia Repubblicana - nominato Capo di SMA dopo la liberazione di Roma)

N. 3-4/2016

# IL CORRIERE dell'AVIATORE

Periodico dell'Associazione Nazionale  
Ufficiali Aeronautica (ANUA)  
fondato nel 1953 da Luigi Tozzi

N. 3-4 Marzo-Aprile 2016

Ufficio Presidenza Nazionale  
Direzione - Redazione - Amministrazione  
00192 Roma - Via Marcantonio Colonna, 25  
Tel. 06 32111740 - Fax 06 4450786  
E-mail: [anua.aeronautica@virgilio.it](mailto:anua.aeronautica@virgilio.it)

"Il Corriere dell'Aviatore"  
E-mail: [anuacorriere@virgilio.it](mailto:anuacorriere@virgilio.it)

Direttore editoriale  
**Mario Majorani**

Direttore responsabile  
**Mario Tancredi**

Redazione

**Giuliano Giannone, Guido Bergomi, Angelo Pagliuca**

Responsabile Amministrativo  
**Cesare D'Ippolito**

Autorizzazione Tribunale di Roma 2546 del 12-2-52  
ANUA/Centro Studi Editrice proprietaria  
Associato all'U.S.P.I.  
Iscrizione al R.O.C. n. 26014



Impaginazione e Stampa: **STILGRAFICA srl**  
00159 Roma • Via Ignazio Pettinengo, 31/33  
Tel. 0643588200 • Fax 064385693  
[www.stilgrafica.com](http://www.stilgrafica.com) • [info@stilgrafica.com](mailto:info@stilgrafica.com)  
Stampato nel mese di marzo 2016

Numero a 40 pagine

*I contributi scritti sono forniti a titolo gratuito ed in formato elettronico; essi non debbono superare le tre cartelle e devono essere liberi da vincoli editoriali. La Direzione si riserva di pubblicarli o meno in funzione delle proprie esigenze. La responsabilità di quanto pubblicato su questo periodico è attribuita per intero agli autori il cui scritto rispecchia le idee personali e non quelle dell'ANUA. Elaborati e foto, che si intendono inviati a titolo di liberalità, non si restituiscono, anche se non pubblicati. La Direzione del periodico risponde, soltanto, di quanto previsto dalla legge sulla stampa.*

Il periodico non è in vendita, ma viene inviato ai Soci in regola con il versamento della quota associativa annuale di **Euro 40,00**. I "Non Soci" possono richiederne copia.

La riceveranno gratuitamente con l'invito ad associarsi all'ANUA.

Il pagamento della quota associativa annuale deve essere effettuato con versamento intestato a:

ANUA-Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica  
Via Marcantonio Colonna 25 - 00193 R O M A

Può essere utilizzato il c/c postale n° 7356880, oppure il bonifico bancario con IBAN IT98T0760103200000007356880

Nel caso in cui, per semplicità, si preferisca effettuare pagamento contanti tramite Sezione Territoriale, sarà cura di questa provvedere al versamento su uno dei predetti conti.

Per la pubblicità di carattere aeronautico su questo periodico, a colori, le tariffe in vigore per l'anno 2015, per complessive 3 edizioni, sono:

- pagina intera € 1.500,00
- mezza pagina € 800,00
- quarto di pagina € 400,00

## In questo numero:

- Atmosfera di VIGILIA - editoriale pag. 1
- Recenti Anniversari dell'Aeronautica " 2
- Programma Assemblea Nazionale Soci ANUA e Convention Chianciano " 6
- Premio scrittura Aviatori d'Italia " 7
- Scuola Aeronautica "Giulio Douhet" (Fi) " 8
- Nuovi Soci ANUA " 8
- Ricordo Amici ANUA Volati più in Alto " 9
- Pensioni ed equità " 10
- Notizie al Volo " 11
- L'A.M. ospite all'89<sup>a</sup> edizione del Pitti di Firenze " 11
- Quattro interventi per un F900 del 31° Stormo " 12
- Senza sosta l'impegno per la difesa dei cieli " 13
- Bazar di beneficenza al RSSTA Decimomannu " 14
- Il PISQ consegue la certificazione ISO " 15
- Italiano il primo F35 che completa volo oltreoceano " 16
- Antartide: conclusa la XXXI spedizione " 17
- Al via la Red Flag 2016 " 18
- Avvicendamenti " 19
- al Servizio Commissariato e Amministrazione " 19
- al Comando Supporti Enti di Vertice " 20
- al vertice del RGS " 21
- alla Direzione di Commissariato AM " 22
- al Task Force Air Kuwait " 23
- Comandante della SSAM -Caserta " 24
- alla Joint Air Task Force di Herat " 25
- **Illustri personaggi dell'Aviazione - Fil. Zapata** " 26
- 96 anni fa il Raid "Roma-Tokyo" " 29
- Il Comando Operazioni Aeree " 31
- Aerei poco noti - il RO 1 " 34
- 72° della Tragedia dell'ORIA " 35
- Avviso per Assemblea Sez. ANUA Roma " 35
- Festa in 1<sup>a</sup> RA per 100 anni Gen. A. Pasquali " 36
- **Macchine e Fattore Umano** " 37
- Il "TAO" dell'alimentazione " 39
- La Casa dell'Aviatore - lettera del Direttore " 40



La Presidenza dell'ANUA  
rivolge il benvenuto di tutti i Soci  
al Generale di Squadra Aerea  
**Paolo Magro**  
che in questo inizio 2016  
si è iscritto al nostro amato Sodalizio.  
Segno di grande auspicio  
per il nostro operare.  
"Perseverando Vinci"

# Atmosfera di VIGILIA, ovvero attesa di eventi importanti e voglia di stare insieme

**I**l secondo bimestre 2016 ha per l'ANUA una particolare valenza che induce ad evidenziare l'atmosfera di "vigilia" caratteristica del tempo che precede i grandi eventi e le principali ricorrenze religiose. Sappiamo che "VIGILIA" è vocabolo latino, col quale si indicava propriamente la *veglia notturna*, poi esteso ad indicare il giorno, precedente una festa solenne, con riti mirati a **condivisione di sentimenti**. Per estensione il termine VIGILIA è comunque inteso non solo come giorno, ma anche come periodo che precede il verificarsi di eventi o l'arrivo delle stagioni.

Veniamo a noi e consideriamo eventi e ricorrenze che caratterizzano in questo bimestre l'atmosfera di vigilia nel rilevante ambito d'interesse per l'A.N.U.A. e non solo:

- **Il 21 marzo**, 63° Compleanno del **Generale Pasquale Preziosa**, Capo di SMA, nato a Bisceglie (BA) il 21 marzo 1953. Un compleanno molto particolare in quanto prelude, per il raggiungimento del limite di età, la conclusione di una brillantissima carriera, con il raggiungimento di importanti obiettivi per la Forza Armata. L'ANUA tutta, attraverso il suo Presidente Mario **Majorani**, gli rivolge sentimenti di vivissima gratitudine per il supporto morale costantemente ricevuto in riconoscimento di una vera ed efficace sintonia fra l'Associazione e la Forza Armata.

Nel luglio 2015, con iniziativa del Prof. Aldo **Marturano** Presidente della Sezione Taranto, l'ANUA ha onorato il Generale Preziosa dedicandogli, con l'appellativo di "**Una Lince Fra le Stelle**", il concerto a Martina Franca - Villa San Martino, eseguito dall'Associazione Musicale "Giovani Talenti".

Piace qui ricordare alcune fra le sue tante significative tappe di vita professionale. Arruolato in Aeronautica nel 1971 con il corso "Marte III" dell'Accademia Aeronautica. Laureato in Scienze Diplomatiche Internazionali e in Scienze Aeronautiche. Generale di Squadra Aerea dal 22 giugno 2009. Comandante delle Scuole AM/3<sup>a</sup> Regione Aerea dal 21 aprile 2010 al 5 dicembre 2011. Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa dal 6 dicembre 2011, ha lasciato l'incarico il 24 febbraio 2013 per assumere il giorno dopo l'incarico di **Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica**.

Dal 1978 è sposato con la Signora Elisabetta ed ha due figlie: Stefania e Roberta.

All'intera Famiglia i più fervidi auguri dell'Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica.



- **il 27 marzo** arriva la Santa **Pasqua 2016** così in anticipo rispetto ai cicli calendariali.

Il periodo pasquale offre dunque occasione ai **nostri studenti** di riposarsi e staccare per qualche giorno la spina prima di tornare nuovamente sui banchi di scuola alle prese con le ultime interrogazioni oppure con la preparazione delle tesine in vista della Maturità 2016.

- **il 28 marzo - lunedì di Pasquetta** - ricorre anche il **93° compleanno dell'Aeronautica Militare** e ne richiamiamo l'atmosfera celebrativa nelle successive pagine.

- **il 7 aprile** - L'Accademia Aeronautica di Pozzuoli sarà in gran festa per il **Battesimo del Corso Turbine V**. Un giorno di gioia dopo tanta ansia per 84 allievi (NUOVA LINEA per Naviganti, Armi, Commissariato, Genio, Sanità) che giurano fedeltà alla Patria per servirla con onore e meritare le migliori soddisfazioni nelle attività aerospaziali che dovranno affrontare.



Siamo in tema di **VIGILIE** e l'ANUA sta dedicando grande impegno alla predisposizione degli eventi annunciati nello scorso numero e anche per essi si riportano i dettagli di programma nella pagina 6.

**Tre eventi** richiedono però un particolare accento:

- **Il 6° Convegno pensionistico (15 aprile)** presso la Casa dell'Aviatore per gli aggiornamenti ed i suggerimenti utili a risolvere varie problematiche dei pensionati di oggi e di domani.

- **L'Assemblea Generale ANUA** con Convention turistica (14-17 maggio) presso Hotel Savoia (UNUCI) di Chianciano per visita al 4° Stormo di Grosseto, alla città di Siena ed ai dintorni caratteristici. L'Assemblea dovrà questa volta rinnovare gli organi statutari del Sodalizio e richiede pertanto uno **sforzo partecipativo per dare disponibilità di scelta mirata alla sostituzione di chi non potrà più far parte degli organi ai quali ha finora offerto il proprio contributo funzionale** (Consiglio Direttivo Nazionale, Collegio dei Sindaci e Collegio dei Probiviri). Sarà auspicabile la più ampia partecipazione sia nelle candidature che nelle presenze affinché l'Assemblea riesca, prima delle votazioni, ad essere unanime sull'opportunità di una corretta e coerente visione della realtà sociale attuale.

- **Il premio di Scrittura "Aviatori d'Italia"** programmato per l'autunno 2016 il cui intento primario è di stimolare l'interesse alle tematiche del mondo aerospaziale sia nella visione storica e sia nella ricerca su prospettive future. Le esperienze degli anziani e gli impegni di studio e ricerca dei giovani siano motivo di una vivace accorrenza lungo il percorso concorsuale riportato a pagina 7.

# 2016 - 93° compleanno dell'Aeronautica Militare

Andiamo in stampa quando i preparativi per la celebrazione del 93° anniversario dell'Aeronautica Militare sono ancora in atto. Il valore della ricorrenza induce quindi a riprodurre una ricognizione, sia pur sommaria, sui cinque anniversari celebrati dal 2011 al 2015. Procediamo a ritroso.

**2015** - Per il 92° anniversario ricordiamo quanto dichiarato dal Capo di Stato Maggiore, Generale di Squadra Aerea Pasquale Preziosa, in apertura della cerimonia tenuta il 28 marzo dello scorso anno presso l'Aeroporto militare di Ciampino: *“Questa è l'Aeronautica Militare. Una Forza Armata al servizio del Paese... Pronta ad intervenire ogni volta che serve. Come nel caso della Norman Atlantic lo scorso dicembre durante giorni bui e tempestosi o nel caso di Albacete dove l'intervento del team italiano ha aiutato anche quello francese in occasione dell'incidente nella base spagnola.”* ... (un F-16 greco si era schiantato al suolo dopo il decollo) ... *“Siamo una Forza Armata che va avanti. Ma sa guardarsi indietro. E sa onorare i propri caduti e i propri feriti. Come nel caso di quelli di Ascoli: Alessandro, Paolo, Piero, Giuseppe e Mariangela, caduti in un'esercitazione che aveva un solo fine: essere pronti ed operativi al momento del bisogno. E il Maresciallo Giuseppe Romata ferito durante un'esercitazione NATO presso la base aerea di Albacete”*.



**2014** - La mattina del 28 marzo, il 91° anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare è stato celebrato a Pratica di Mare (Roma) alla presenza del Ministro della Difesa Roberta Pinotti che, nell'occasione, ha consegnato la Medaglia d'Oro al Merito della Croce Rossa Italiana alla Bandiera di Guerra della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea di Pisa, reparto specializzato nel trasporto aereo da sempre in prima linea nelle emergenze e a sostegno di popolazioni in difficoltà.



## 2016 - 93° compleanno dell'Aeronautica Militare

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione del 91° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare ha poi ricevuto al Quirinale, la mattina di lunedì 31 marzo, il Generale di Squadra Aerea Pasquale Preziosa, accompagnato da una rappresentanza di allievi degli istituti di formazione.



**2013** - Il 90° anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare è stato celebrato a Napoli unitamente al giuramento e battesimo del Corso "Pegaso V. Alla cerimonia, che si è svolta il 28 marzo nella splendida cornice di Piazza del Plebiscito alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso, hanno preso parte, tra gli altri, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Pasquale Preziosa oltre a numerose Autorità politiche e militari.



# 2016 - 93° compleanno dell'Aeronautica Militare

Dopo gli onori militari da parte dello schieramento, il Presidente del Senato ha consegnato alla Bandiera di Guerra dell'Aeronautica Militare la **Medaglia d'Oro al Merito Civile**, per il contributo offerto nel soccorso alle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo nel 2009, con la seguente motivazione *“in occasione del disastroso sisma che sconvolgeva la Regione Abruzzo, l'Aeronautica Militare, sin dalle prime ore forniva un prezioso contributo nel soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto. L'attività si indirizzava a creare una vera e propria struttura aeroportuale per il più veloce afflusso di uomini e vetture e ad effettuare rilevamenti fotografici delle zone colpite, contribuendo a supportare il sistema di Protezione Civile nel salvataggio di vite umane e nell'aiuto alla popolazione”*. È seguito il rito di giuramento di fedeltà alla Repubblica da parte degli 81 allievi ufficiali del corso **“Pegaso V”**. Il Ministro della Difesa Giampaolo Di Paola, si è rivolto direttamente agli allievi dell'Accademia Aeronautica, dicendo: **“Memento audere semper: ricordatevi di osare sempre, diceva D'Annunzio. L'Aeronautica Militare, questa eterna fanciulla, da 90 anni ogni giorno mostra all'Italia e agli italiani con il suo volo audace, il volo audace delle Freccie Tricolori, la via dell'osare responsabile, dell'innovazione, della modernità e del cambiamento”**.



# 2016 - 93° compleanno dell'Aeronautica Militare

**2012** - Mercoledì 28 Marzo, l'**89° Anniversario** della fondazione dell'Aeronautica Militare è stato celebrato presso la Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta. All'evento hanno partecipato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il Ministro della Difesa, Giampaolo di Paola, e il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Biagio Abrate. Nel corso della cerimonia il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Capo di SMA Giuseppe Bernardis, ha consegnato alla Bandiera di Guerra dell'Aeronautica Militare l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia.



**2011** - Anche l'**88°** compleanno della nostra Forza Armata, coincidente con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia era stato celebrato, con la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, però a Roma presso il Palazzo Aeronautica. Del Suo messaggio ricordiamo in particolare: “...Nell'anno in cui celebriamo il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, mi è particolarmente gradito rinnovare all'Arma Azzurra, da sempre prestigioso simbolo



*dell'identità nazionale ed esempio di abnegazione e professionalità, i sentimenti di riconoscenza, affetto ed ammirazione che il Paese nutre nei suoi confronti. ...*”. E con riferimento alla Crisi Libica: “La situazione di grave emergenza venutasi a creare proprio in queste settimane poco oltre i confini nazionali vi impegna nella pienezza delle vostre funzioni in una delicata e rischiosa missione di protezione di popolazioni civili dalla violenza delle armi di un conflitto fratricida”.

# Assemblea Nazionale ANUA e Convention Chianciano 14-17 maggio 2016 - Programma



## Sabato 14

- 9.00 Partenza autobus da Casa dell'Aviatore
- 12.00 Arrivo a Chianciano Terme e sistemazione in "Savoia Palace" Hotel
- 13.00 Pranzo in Hotel
- 15.30-18.30 Assemblea Nazionale Soci preceduta da Consiglio Direttivo Nazionale
- 19.30 Cena in Hotel  
Serata musicale a cura "Savoia Palace"

## Programma per le Signore

- 15.30 Partenza in autobus per visita guidata a Città della Pieve, patria del Perugino
- 19.00 Rientro in Hotel

## Domenica 15

- Mattino Gita a Siena con autobus
- 13.00 Rientro e Pranzo in Hotel
- Pomeriggio Riserva iniziative culturali
- 19.30 Cena di Gala in Hotel

## Lunedì 16

- 8.30 Partenza per Grosseto  
Visita al 4° Stormo  
Pranzo al 4° Stormo
- 15.00 Partenza per Chianciano e rientro in Hotel
- 19.30 Cena in Hotel
- Pom. e Serata: Tornei di bridge e burraco

## Martedì 17

- 9.00 Partenza per visita guidata a Montepulciano
- 12.00 Rientro in Hotel
- 12.30 Pranzo di Commiato
- 14.30 Partenza per Roma
- 17.00 Arrivo stimato a Casa dell'Aviatore

## SPESE GENERALI PER PERSONA

- Hotel Savoia 3 notti in doppia a pensione completa 45x3=135 €
- Autobus per 4 giorni 45 €
- Guida Siena e cortesie varie 20 €
- Tot. pro-capite 200 €**

*A chi arriva con mezzi propri vengono scalati 25 €*



*Hotel Savoia*



*Interni Hotel*



*Città della Pieve*



*Piazza Grande di Montepulciano*



La Presidenza dell'**Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica**, con il patrocinio dello **Stato Maggiore Aeronautica**, organizza la prima edizione del **Premio di scrittura "Aviatori d'Italia"** per raccogliere e dare voce a pensieri, sentimenti, riflessioni, intuizioni, aspettative e fantasie di *coloro che, amanti della F.A., la vivranno, la vivono o l'hanno vissuta.*

Cerimonia dedicata all'evento, **sabato 29 ottobre 2016**, presso il Circolo Ufficiali - **Casa dell'Aviatore**, in Roma - Viale dell'Università n. 20.

#### SONO A CONCORSO

*tre categorie di elaborati:* Artistico - letterario, Tecnico - scientifico, Socio - economico  
in *due ambiti di sviluppo:* L'Aeronautica nel vissuto storico, Attualità e prospettive aeronautiche e aerospaziali.

#### La **Penna d'oro del Premio di scrittura "Aviatori d'Italia"**

sarà attribuita, con giudizio di apposita Commissione, ai migliori voti, uno per partecipanti **Senior** e uno per partecipanti **Junior**, in ciascuna delle tre categorie di elaborati. A tutti i Concorrenti sarà dedicato un attestato di partecipazione.

#### NORME DI PARTECIPAZIONE

*Possono partecipare:*

- a. concorrendo come **Senior**, Ufficiali in servizio ed in congedo, Dame d'Onore dell'ANUA;
  - b. concorrendo come **Junior**, Allievi di Istituti aeronautici e Studenti motivati da cultura aeronautica e spaziale.
- Per partecipare occorre richiedere a mezzo email a "anuacorriere@virgilio.it", il **modulo di iscrizione** restituendolo via email, fax al numero 064450785 o per posta, compilato e firmato per accettazione delle **norme del Bando in esso dettagliate.**



- Gli elaborati comprensivi di parole ed immagini devono essere contenuti in un massimo di 30 cartelle (una cartella contiene 30 righe da 60 caratteri) e devono pervenire, entro il **15 luglio 2016** a Presidenza ANUA - Premio scrittura Aviatori d'Italia, Via Marcantonio Colonna, 25 - 00192 Roma.

- Tutti gli elaborati giudicati idonei dalla menzionata Commissione saranno recensiti nel Corriere dell'Aviatore, a partire dal primo numero in emissione dopo il concorso.

- I sei lavori vincitori saranno inseriti in un unico volume edito dall'ANUA che lo consegnerà a quanti ne faranno richiesta, previa offerta minima di €10 più eventuali spese postali.

Il ricavato sarà impegnato nei Progetti ANUA dedicati ad attività di Gestione e Studi promozionali.

Le **Aziende** che tradizionalmente contribuiscono alla valorizzazione dell'ANUA sono invitate a sostenere l'evento. Sarà loro dedicato congruo spazio mediatico su **"Il Corriere dell'Aviatore"**



## INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO

La **Scuola militare aeronautica "Giulio Douhet"** è un istituto di formazione militare, parte dell'Aeronautica Militare e con sede a Firenze, nell'edificio della scuola di guerra aerea, esempio di architettura razionalista italiana, eretto da Raffaello Fagnoni.



### Principi ispiratori

Prende il nome dal generale Douhet teorico dell'impiego militare dell'aeronautica. La Scuola, posta alle dipendenze dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, è nata alla fine del 2005 ed ha iniziato nel 2006 i corsi scolastici, articolati in due indirizzi di studio: Classico e Scientifico. La Scuola è stata costituita dalla Forza Armata con lo scopo di valorizzare, nei giovani, alcuni principi fondamentali, quali il senso del dovere e della responsabilità, della lealtà e dell'onestà intellettuale, del rispetto della persona e dell'apertura all'integrazione sociale. Il giovane trova nella scuola le migliori condizioni per una serena crescita umana e culturale. Qui può trarre la forza per agire come leader di primo piano nella società e nel mondo del lavoro, quale che sia il suo futuro progetto di vita.



### Finalità formative

L'Istituto, nel rispetto della tradizione e della sua peculiarità militare, si propone di far vivere la scuola come risorsa formativa e culturale, motivando allo studio e trasmettendo modelli culturali aderenti ai significati ed alle dinamiche sociali, di vita e della storia. In particolare mira a favorire lo sviluppo delle abilità logico riflesse, potenziare la capacità di operare scelte autonome e responsabili, educare al

senso della legalità, al rispetto della diversità, alla tolleranza ed alla correttezza di comportamento, promuovendo la cultura ecologica ed il rispetto della biodiversità, per educare alla tutela degli esseri viventi e ad un uso equo e responsabile delle risorse naturali. La Scuola, come istituto delle Forze Armate, promuove inoltre la piena formazione degli Allievi attraverso lo studio e l'addestramento di tipo militare, l'attività sportiva e l'istruzione a carattere aeronautico, inclusa la familiarizzazione al volo. Infine è di fondamentale importanza per la Scuola accrescere negli allievi la presa di coscienza dei diritti e dei doveri dei singoli nella società, nel

rispetto della libertà di sé e degli altri, attraverso l'educazione alla solidarietà, alla tolleranza ed al rispetto dell'ambiente. La Scuola vuole valorizzare e coltivare la passione per le attività aviatorie.

### Attività scolastiche

La Scuola militare aeronautica Douhet è organizzata in due indirizzi di studio: **Liceo Classico** e **Liceo Scientifico**. L'attività didattica è svolta in funzione degli insegnamenti previsti dai corsi scolastici tradizionali per il Liceo Classico e Scientifico, arricchiti ed integrati entrambi dall'insegnamento dell'informatica (PNI). Per il Liceo Classico l'impianto degli studi tradizionali è arricchito dall'offerta del prosieguo dello studio della lingua straniera e dell'approfondimento dello studio della Matematica secondo il PNI, che prevede un'ora settimanale in più in seconda e terza Liceo. Il personale docente, appositamente selezionato per qualità e livello di insegnamento, proviene dai più noti licei fiorentini e italiani. Alle tradizionali materie scolastiche si aggiungono discipline e corsi extra-curricolari quali il Corso intensivo di conversazione in lingua inglese, l'«European Computer Driving License course», i corsi di educazione stradale e Pronto Soccorso. Completano l'offerta formativa l'attività di familiarizzazione al volo su aliante, nozioni di storia dell'Aeronautica Militare, dell'organizzazione della Difesa ed altro ancora. I giovani svolgono anche l'attività sportiva indispensabile per poter sviluppare consapevolmente l'agilità e la resistenza fisica. Nella scuola sono praticati sport sia individuali che di squadra tra i quali l'atletica leggera, il basket, la pallavolo ed il nuoto.

### Modalità d'ingresso

L'accesso alla scuola avviene tramite un concorso pubblico per esami. Il bando di concorso viene pubblicato ogni anno, tra gennaio e aprile, sulla Gazzetta Ufficiale. Il concorso prevede una selezione culturale, accertamenti psico-fisici ed accertamenti attitudinali, al termine dei quali verrà redatta una graduatoria che terrà conto, oltre al risultato della prima prova, anche dell'andamento scolastico del secondo anno di scuola media superiore. Da questa graduatoria si determineranno i vincitori che saranno incorporati, indicativamente, nei primi giorni di settembre.

### BENVENUTO A NUOVI SOCI ANUA

*Gen. MAJONE Domenico - Milano*

*Gen. FERRI Pietro - Roma*

*Prof. PURIFICATO Teresa Maria - Roma*

*Gen. VIAGGI Franco - Anzio (RM)*

*Gen. ZAPPALÀ Filippo - Brescia*

*Gen. MURACE Stefano - Roma*

*Sig.ra GALANTI Claudia - Roma*

*Sig.ra MARAGNO Anneli - Latina*

*Dr.ssa GRIMALDI LUNGARINI Roberta - Roma*

# Ricordando Amici Volati più in Alto



*“Con profondo dolore e immenso affetto ricordiamo la Dama d’Onore **Giulio Carla Perali**, scomparsa lo scorso anno e che per anni ci ha tenuto compagnia con la Sua vivacità e simpatia nei nostri tradizionali incontri mensili”.*

D.O. Amelia Pica Belli

*“Ci aveva lasciato in punta di piedi, secondo il Suo modo di vivere, la Dama d’Onore **Carla Perali**, iscritta all’A.N.U.A. sin dal 1993.*

*La vogliamo ricordare con il Suo sguardo severo, gli occhi dalla luce profonda, a grazia della persona che mai Le era venuta meno.*

*Ciao Carla, vogliamo conservare idealmente la Tua immagine portata dalla brezza del miramare di Rimini”.*

Br. Gen. Vincenzo Gentili

*Con indicibile dolore, comunico che mio padre **Gen. Vittorio Marotta (Medaglia d’Argento al V.M.)** ci ha lasciati lo scorso 26 gennaio. Ritengo doveroso comunicarlo perché da tantissimi anni papà era socio dell’ANUA. Vi affido la memoria di un ufficiale che ha servito la Patria, in guerra ed in pace, con onore, dignità, altissimo senso del dovere. Vi affido la difesa dell’uniforme azzurra che mio padre tanto ha amato e che, anche per me, ha rappresentato una famiglia. Infine Vi affido il ricordo di una vita esemplare, quella di un ufficiale che ho avuto l’immensa fortuna di avere come padre.*

Avv. Gioia Marotta

*Gentilissimo Avvocato,*

*ho appena ricevuto la notizia del lutto che L’ha colpita e Le esprimo le più sentite condoglianze.*

*Sono stato particolarmente emozionato nel leggere le Sue considerazioni e Le esprimo tutta la mia stima ed affetto. Con l’occasione Le chiedo di autorizzare la pubblicazione del Suo scritto nel periodico dell’Associazione per dare il dovuto risalto alla figura del Suo indimenticabile padre.*

Gen. Mario Majorani

## In ricordo del Socio Del Prete Giacinto deceduto ad anni 91 il 13 febbraio 2016

Arruolato con il corso Aquila 2° entrò nella Regia Accademia Aeronautica di Caserta, quale allievo del 1° anno, il 31 ottobre 1942. Colto dal tragico 8 settembre 1943, proprio quando solo alcuni giorni prima l’Accademia si stava trasferendo da Caserta a Forlì, si salvò fortunatamente dalla cattura dei Tedeschi riparando presso la sua residenza. Laureatosi successivamente in Ingegneria civile, non riprese servizio ma rimase sempre moralmente attaccato alla Forza Armata tanto che, non appena varata la legge, chiese con entusiasmo la nomina a Sottotenente a titolo onorifico e la relativa iscrizione alla Sezione ANUA di Milano. Sempre presente alle principali attività della Sezione con il vivo affettuoso ricordo del Suo corso Aquila 2° ha realizzato un documentato interessante CD dei 5 Corsi Aquila.

*Generale di Squadra Antonino Melchiorre*

Riportiamo doverosamente in forma corretta la dedica alla Madre del Socio Onorario Com.te Dino Belfiore, come umilmente dallo stesso richiesto.

### **A Catania l’8 dicembre 2015 è volata in cielo la D.O. RAFFAELLA CARDILE ved. BELFIORE.**

(NOSTRO GENERALE DI DIVISIONE AEREA SCOMPARSO NEL 2007, CHE PRESTÒ SERVIZIO NEI REPARTI ANTISOM, CON UN PASSATO NELLA REGIA AERONAUTICA IN A.O.I. NEI REPARTI DA BOMBARDAMENTO (SUL VELIVOLO SM.79 SPARVIERO)).

## Le verità ignorate



**C**hi scrive ha pagato, durante i 40nni di servizio + otto di ausiliaria, una vera e propria **montagna** di contributi previdenziali.

In assenza di una banca dati, mi riferisco al periodo 1953/2001, non è facile calcolare i contributi versati nella non trascurabile misura del 33% del trattamento economico di attività.

Va da sé che è necessario ricorrere ad una simulazione di quanto sarebbe stato il trattamento economico pensionistico col calcolo contributivo. Chissà quale trattamento pensionistico ci sarebbe se analogo ricalcolo fosse effettuato ed applicato per tutte le pensioni e vitalizi in vigore.

Pur essendo un esperto in trattamenti previdenziali ho voluto essere assistito da un istituto specializzato che prima di effettuare la "simulazione" mi ha confermato che dal 1993, anno in cui chi scrive ha lasciato il servizio attivo, il potere di acquisto della propria pensione è diminuito del 30%.

La risultanza finale di questa ricerca simulativa è stata nettamente favorevole e con il calcolo contributivo, **senza manipolazioni**, dovrei percepire alcune centinaia di Euro in più rispetto al calcolo retributivo.

Un recente studio della Confesercenti, sul potere di acquisto dei pensionati ha confermato che i pensionati italiani sono i più tartassati d'Europa ed in proporzione, pagano più tasse di quando lavoravano.

Si tratta di una conseguenza causata da un fisco che è, sia a livello nazionale che locale, più vorace che mai e che attraverso consolidati giochi di prestigio da una parte offrono l'illusione di diminuire o attenuare le tassazioni e dell'altra vengono riproposte con provvedimenti iniqui.

Il potere di acquisto di un pensionato medio, è stato stabilito che a fine 2014 si è ridotto del 1.400/00 €annui rispetto a quando spendeva nel 2008.

Nell'effettuare un raffronto con gli altri paesi europei, il pensionato italiano subisce prelievi fiscali tre volte superiori di un pensionato inglese, quattro volte di un francese e più ancora se raffrontato con un pensionato tedesco. Noi che abbiamo versato una **montagna di contributi**, (noi non siamo andati in pensione con la legge Mosca o con la Legge Treu né con le norme previste per i vitalizi parlamentari) anziché ricevere una pensione adeguata, continuiamo ad essere tartassati.

Mi viene da sorridere quando sento dire che siamo "pensionati d'oro" mentre lo sono coloro i cui nomi vengono pubblicati sui mass media.

Di questi si potrebbero citare gli ex manager e grands commis con una pensione di 90mila €- non annui - ma mensili. Equivalenti a 3.000/00 €al giorno. Senza poi parlare di chi, per pudicizia, destina

parte dei suoi trattamenti pensionistici e di attività, a beneficenza che da ex Presidente del Consiglio e più volte Ministro, anziché godersi le plurime pensioni si è fatto nominare Giudice Costituzionale.

Se uno dei nostri ricorsi arriverà alla Suprema Corte, chissà come si comporterà nella valutazione dei blocchi perequativi.

Altro beneficiario di trattamenti oltremisura o scandalosi che dir si voglia, un ex di Bankitalia e poi politico che nel 1995 riformò il trattamento pensionistico introducendo il famoso art. 41, legando la misura della reversibilità alle rendite imponibili del coniuge superstite.

In questa sede non si può non fare riferimento ai privilegi parlamentari destinatari di vitalizi, così civettuolamente rubricati, per distinguerli e sottrarli alla disciplina pensionistica prevista per i comuni mortali.

È noto che i pensionati non possono scioperare. Però possono protestare e soprattutto affidare le proprie speranze alla Suprema Corte, l'unico organo rimasto in Italia - almeno sino ad oggi - per cancellare e correggere le mostruosità legislative che infierisco sulle categorie più deboli. Difendiamo la verità del linguaggio. La verità delle cose. Dire la verità, come chi scrive, non è un atto rivoluzionario.

Oggi si fa ricorso all'ingegneria verbale, alla manipolazione del linguaggio con l'uso delle parole per confondere le menti. Ed in questa manipolazione i politici sono insuperabili maestri.

Diffidiamo e non lasciamoci incantare dalle persone che narrano o raccontano storie, obiettivi raggiunti, problemi risolti in maniera abile ed affascinante ma totalmente infondate.

È necessario invece un appello a superare egoismi personali significando che i pensionati non sono i bancomat dei percettori di vitalizi e di pensioni oltre misura.

Vincenzo Ruggieri

## L'A.M. ospite all'89<sup>a</sup> edizione del Pitti di Firenze

Rappresentanza dell'A.M. visita il padiglione "Aeronautica Militare, Collezione Privata"

**M**artedì 12 e mercoledì 13 gennaio si è svolta a Firenze, presso la storica struttura della Fortezza da Basso, l'edizione 2016 del Pitti Immagine Uomo, evento a cui ha preso parte anche il famoso brand nazionale "Aeronautica Militare Collezione Privata". In tale occasione è stata invitata a partecipare una rappresentanza di uomini e donne dell'Aeronautica Militare. Ospiti all'inaugurazione il Comandante dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, Generale di Divisione Aerea Stefano Fort, insieme al Capo Ufficio Generale per la Comunicazione, Generale Ispettore Lucio Bianchi ed al Generale di Divisione Aerea Fabio Molteni, Comandante del Centro Sperimentale Volo.

Invitati allo showroom anche il Comandante del 9° Stormo e del Reparto Sperimentale volo con una rappresentanza di piloti dei rispettivi reparti.

Ospite d'onore il Generale di Squadra Aerea Settimo Caputo, intervenuto in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica: "Porto il saluto del Capo di Stato Maggiore Generale Preziosa e la soddisfazione di tutta l'Aeronautica Militare per la ormai decennale collaborazione dell'aeronautica e l'azienda "Cristiano di Thiene" che, con i suoi capi di abbigliamento, permette di promuovere l'immagine della forza armata, della sua storia e delle sue tradizioni".

Aeronautica Militare  
Collezione Privata



I titolari del brand hanno concluso gli interventi associando la moda al volo, affermando che il volo è stile, è arte, è talento, tutte caratteristiche che, applicate alla moda unita-mente ai tratti distintivi delle araldiche più gloriose dell'Aeronautica, ne offrono una interpretazione sublime.



Fonte: Istituto di Scienze Militari Aeronautiche - Firenze  
Autore: Cap. Andrea Lanzilli

## *Quattro interventi per un F900 del 31° Stormo* Un totale di 13 sortite in tre giorni in soccorso alla collettività



Laboratorio Fotografico 31° Stormo

**N**el pomeriggio di giovedì 21 gennaio, allertata dalla Prefettura di Brindisi, la Sala Situazione di Vertice del Comando Squadra Aerea ha ordinato alla Sala Operativa del 31° Stormo il decollo immediato di un Falcon 900 EASy.

La missione prevedeva il trasporto urgente da Brindisi a Bologna di un paziente pugliese colpito da grave aneurisma cerebrale. L'uomo, barellato, viaggiava sotto la costante assistenza di un medico e di un infermiere che ne hanno monitorizzato i parametri vitali durante tutto il volo.

L'indomani il medesimo velivolo ha effettuato altri due trasporti urgenti.

La prima missione, da Alghero a Genova, ha trasportato un bimbo di soli 4 giorni affetto da cardiopatia congenita presso l'aeroporto ligure per successivo trasferimento all'Ospedale Gaslini. Il piccolo, in imminente pericolo di vita, viaggiava accompagnato dalla madre e da personale sanitario che ha assistito il paziente per tutta la durata del volo.

A seguire il Falcon 900 EASy è nuovamente decollato da Ciampino alla volta di Torino dove ha imbarcato un'équipe medica e l'ha trasportata a Bari, dove la squadra doveva effettuare un espianto.

Il velivolo è rimasto in aeroporto in attesa dell'équipe che dopo circa 5 ore è tornata con l'organo espantato ed è stata immediatamente ritrasportata a Torino per successivo trapianto dell'organo stesso.

Gli stringenti tempi di sopravvivenza dell'organo espantato hanno imposto, sia all'équipe medica che all'equipaggio di volo, di operare con la massima rapidità ed efficienza per portare a termine la missione con successo.

Il velivolo ha fatto rientro a Ciampino nella mattinata di sabato 23 gennaio, ma subito dopo un nuovo trasporto sanitario d'urgenza è stato richiesto dalla Prefettura di Brindisi ed ordinato dalla Sala Situazione di Vertice.

L'aeroplano è quindi nuovamente decollato verso il capoluogo brindisino per imbarcare una signora di 60 anni affetta da grave scompenso cardiaco che viaggiava barellata e trasportarla presso l'aeroporto di Milano Linate.

A destinazione, un'ambulanza dell'Ospedale Niguarda era in attesa per prelevare la paziente e garantire il successivo ricovero presso il nosocomio meneghino.

I velivoli del 31° Stormo sono impiegati in attività di Trasporto Alte Cariche dello Stato, Trasporto Sanitario d'Urgenza, Trasporto organi o equipe mediche, Missioni umanitarie. Inoltre, intervengono secondo necessità in caso di calamità naturale.

Il loro raggio di azione si estende ovunque nel mondo e la loro operatività è garantita 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, con sole due ore di preavviso.

Fonte: 31° Stormo - Ciampino (Rm)

Autore: Capitano Ida Casetti

## *Senza sosta l'impegno per la difesa dei cieli*

**Domenica 17 gennaio i velivoli del 36° stormo hanno effettuato uno "Scramble" per intercettare un velivolo non identificato**



**D**omenica 17 gennaio poco dopo le ore 19:50, dalla base aerea di Gioia del Colle, sede del 36° Stormo, due caccia Eurofighter dell'Aeronautica Militare, in servizio di allarme sul territorio nazionale, si sono alzati in volo per verificare l'eventuale minaccia costituita da un mancato contatto radio.

L'intercettazione è stata realizzata sopra i cieli dell'Isola di Ponza dove i caccia hanno identificato l'aeroplano.

I due Eurofighter hanno ricevuto l'ordine di decollo immediato - in gergo tecnico "scramble" - dal CAOC (Combined Air Operation Center) di Torrejon, ente NATO responsabile nell'area, e sono stati controllati da Poggio Renatico, sito operativo del nuovo sistema NATO Air Command and Control System (ACCS).

Una volta identificato il velivolo e ripristinati i normali contatti con la Difesa Aerea i due velivoli hanno fatto rientro in sede.

L'Aeronautica Militare assicura la sorveglianza dello spazio aereo nazionale 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, con un sistema di difesa integrato, fin dal tempo di pace, con quello degli altri paesi appartenenti alla NATO.

Il servizio è garantito - per la parte sorveglianza, identificazione e controllo - dall'Air Control Centre, Recognized Air Picture Production Centre, Sensor Fusion Post (ARS) di Poggio Renatico (FE) e dal 22° Gruppo Radar di Licola (NA), relativamente all'intervento in volo, dal 4° Stormo (GR) e dal 36° Stormo (BA), nonché, a supporto e come back-up al 4° ed al 36°, dal 37° Stormo (TP), tutti equipaggiati con velivoli caccia Eurofighter.

Fonte: 36° Stormo - Gioia del Colle (BA)

Autore: Cap. Cosimo Corona



## *Il RSSTA devolve i ricavati del "Bazar" di beneficenza*

**Durante una sobria cerimonia a Decimomannu, sono state consegnate le attrezzature destinate alle Associazioni, Enti Sanitari e Amministrazioni della Provincia di Cagliari**

29/01/2016 - Il Reparto Sperimentale Standardizzazione al Tiro Aereo di Decimomannu (RSSTA), anche quest'anno, ha donato attrezzature sanitarie, sportive e beni per un totale di oltre 34.000 euro, frutto dei proventi della recente manifestazione di beneficenza "Bazar 2015".

L'evento di consegna dei doni si è tenuto presso il Circolo Ufficiali del Reparto dinanzi ai Sindaci dei Comuni di Decimomannu, Villasor, San Sperate, Decimoputzu e Arbus, che hanno ricevuto 200 buoni di spesa alimentare destinati ai meno fortunati delle loro comunità. Alle organizzazioni religiose di volontariato del circondario sono state destinate invece varie attrezzature sportive, nonché suppellettili per il miglioramento dei servizi offerti alle comunità. Le associazioni sportive locali hanno ricevuto in dono 7 defibrillatori, per il miglioramento della tutela sanitaria durante le attività sportive.

Infine, una consistente parte dei proventi ricavati dal Bazar, è stata impiegata per l'allestimento degli equipaggiamenti di soccorso di una nuova ambulanza, per l'acquisto di materiale medico vario e di attrezzature specifiche per la preparazione delle sacche ematiche di un presidio ospedaliero di Cagliari.

Il Comandante del RSSTA Col. Mario Martorano ha rimarcato la straordinarietà di questo evento che si ripete da oltre 40 anni consentendo di raccogliere dal 1973 ad oggi circa 47.000 sacche ematiche a favore dei Talassemici della Sardegna e di destinare, solamente negli ultimi 5 anni, circa 155.000 euro in iniziative di beneficenza a favore delle comunità limitrofe.

Infine ha sottolineato l'impegno ammirevole della German Air Force e dell'Aeronautica Militare a favore delle associazioni dei talassemici della Sardegna con le molteplici iniziative di solidarietà



portate avanti nel tempo, testimonianza tangibile della vicinanza del personale del Reparto alle comunità locali, alle loro esigenze e necessità.

Al termine della cerimonia, gli Amministratori dei Comuni intervenuti hanno ringraziato il Comandante Martorano a nome



Il “Bazar” del RSSTA è un evento di beneficenza organizzato su base annuale dal Reparto, in collaborazione col personale tedesco della German Air Force, al quale contribuiscono anche i familiari del personale in forza ed in pensione. L’evento si propone di raccogliere donazioni per finanziare progetti di beneficenza a favore di svariate realtà sociali locali.

Fonte: RSSTA - Decimomannu (Ca)  
Autore: Lgt. Ivano Car

dei propri concittadini, enfatizzando ancora una volta l’importanza del RSSTA e del personale dell’Aeronautica Militare che con la loro presenza conferiscono un valore aggiunto al territorio sardo.

Il personale del RSSTA, che con la propria attività istituzionale garantisce il supporto ai gruppi di volo in attività di addestramento, non è nuovo ad attività di carattere umanitario: infatti è spesso chiamato anche in compiti di soccorso, come l’intervento effettuato durante le recenti calamità delle alluvioni e l’aiuto garantito puntualmente con gli elicotteri dell’80° Gruppo SAR, con i suoi circa 1000 interventi reali di soccorso effettuati in oltre 50 anni, di cui 950 a favore della popolazione civile.



## *Il PISQ consegue la certificazione ISO*

**L’importante certificazione è stata consegnata al termine di un lungo iter valutativo**



26/01/2016 - Il Poligono Interforze di Salto di Quirra ha superato le verifiche previste al fine di conseguire il Certificato del Sistema di gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. L’importante e prestigioso riconoscimento è arrivato al termine di un lungo iter valutativo eseguito da Kiwa Cermet Italia S.p.A., organismo preposto alla valutazione e al rilascio delle certificazioni, il quale ha svolto l’attività di “audit” presso il Poligono di Perdasdefogu ed il dipendente Distaccamento di Capo San Lorenzo. Al termine delle attività, i valutatori hanno espresso vivo apprezzamento per l’organizzazione e la maturità dimostrata in tutti i Sistemi valutati, che sono risultati assolutamente in linea con i dettami delle normative in materia ambientale.

Dopo anni d’intenso lavoro, la certificazione consegnata al Comandante del P.I.S.Q., Generale di Brigata Aerea Giorgio Francesco Russo, attesta l’elevata cura e la qualità del lavoro svolto dal personale militare e civile del Poligono, riconoscendone, di fatto, l’atten-

ta osservanza di una rigida linea di politica ambientale nello svolgimento delle attività istituzionali.

Fonte: Poligono Interforze del Salto di Quirra (PISQ) - Autore: M.llo di 2<sup>a</sup> classe Nicola Simoni

## *Italiano il primo F35 che completa volo oltreoceano*

**Partito da Cameri è atterrato nella base di Patuxent River, Maryland Stati Uniti, sede di una base aerea della Marina Militare statunitense**



08/02/2016 - L'**F35A Lightning II** dell'**Aeronautica Militare italiana** ha completato il **primo volo transatlantico**, volando dalla base aerea di Cameri (NO), fino a Patuxent River, nel Maryland, sede di una base aerea della Marina Militare statunitense.

Il velivolo, denominato AL-1, è il primo jet internazionale di questo tipo **completamente costruito in Italia nella FACO** (Final Assembly & Check-Out) di Cameri. Ai comandi dell'aereo per la traversata è stato un **pilota italiano di F35** dell'Aeronautica Militare che lo scorso novembre ha completato la sua formazione nella base militare americana di Luke, Arizona, dedicata al programma multinazionale di addestramento sul Jsf. Il velivolo rimarrà a Patuxent River per circa tre mesi per effettuare alcuni test sulla compatibilità elettromagnetica degli apparati.



AL-1 è il primo di cinque F-35 italiani che farà parte, da maggio, della **flotta internazionale di F-35**, di stanza presso la base di Luke, Arizona, dedicata al **programma multinazionale di addestramento e formazione dei piloti**, e che vedrà arrivare a marzo il primo gruppo di piloti italiani.

La trasvolata, pianificata con due tratte, per un totale di **11 ore di volo**, è stata resa possibile grazie all'impiego di un velivolo cisterna **KC-767 "tanker"** che ha rifornito in volo l'F35.

Partito da Cameri il 3 febbraio, dopo una sosta a Lajes, nelle isole Azzorre, l'aereo è atterrato negli Stati Uniti il 5 febbraio.

Fonte: Ministero della Difesa



## *Antartide: conclusa la XXXI spedizione*

**Rientrano i 24 militari italiani del contingente interforze che hanno preso parte**



la base “Mario Zucchelli” sul mare di Ross, con immersioni fino a 30 metri a -2°C, ed il recupero di un mareografo lasciato durante la precedente spedizione.

Gli specialisti del **Servizio Meteo dell’Aeronautica Militare** hanno fornito le previsioni del tempo durante tutta la missione, per consentire agli operatori della spedizione di agire in sicurezza in un territorio isolato ed a condizioni estreme.

Le attività svolte dal militare dell’**Arma dei Carabinieri** impiegato nella missione scientifica sono state quelle di **campionatura della flora e fauna marina antartica** durante le operazioni subacquee, di assistenza ad operatori subacquei, di assistenza prospezioni geologiche e campionamenti scientifici.

17/02/2016 - Con la chiusura della **Base italiana in Antartide “Mario Zucchelli”**, è terminata la **“XXXI Campagna Antartica estiva”** del **Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA)** ed è cominciato il rientro dei ricercatori di **ENEA**, l’Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie e lo sviluppo economico sostenibile, e del **contingente interforze italiano**. La spedizione è durata quattro mesi ed ha visto impegnati circa 90 persone, tra **tecnici e ricercatori italiani e stranieri**, in condizioni estreme. Arrivati nella stagione dell’estate antartica, le temperature medie sono tra 0°C e -35°C e vi sono 24 ore di luce al giorno.

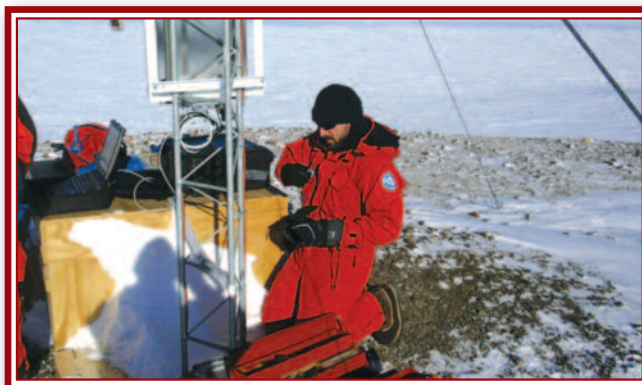
**Dal 1985 la Difesa partecipa al Programma.** In 31 anni sono stati impiegati complessivamente 319 militari italiani: 118 dell’Esercito, 121 della Marina Militare, 78 dell’Aeronautica Militare e un Carabiniere.

A supportare team di tecnici e ricercatori c’erano **24 militari italiani dell’Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri**.

Ognuno di loro, nell’ambito delle **competenze specifiche** della Forza Armata d’appartenenza, ha contribuito alla riuscita della campagna antartica che aveva base nella stazione “Mario Zucchelli” ubicata nella **Baia di Terra Nova**, nella **stazione italo-francese “Concordia”**, la più estrema delle basi a **3270 metri di altitudine**, e nella **motonave Italia**, partita appositamente dal porto di Ravenna ad ottobre 2015.

In particolare, tra le diverse figure professionali che hanno preso parte alla spedizione, l’Ufficiale medico dell’Esercito, il **Capitano Letizia Valentino**, unico militare donna impiegata nella spedizione, e gli istruttori di alpinismo e guide alpine del **Centro Addestramento Alpino** di Courmayeur.

Il team di **palombari della Marina Militare** ha invece coordinato e garantito la sicurezza delle immersioni di tutto il personale scientifico, ha condotto la manutenzione della banchina del-



## *Al via la Red Flag 2016*

La “Red Flag” è uno degli scenari più realistici al mondo nello sviluppare l'integrazione e la sinergia degli assetti aerei presenti per lo svolgimento di operazioni aeree complesse



19/02/2016 - Con un decollo in formazione sono partiti da Grosseto alla volta di Nellis AFB (Stato del Nevada- USA) gli Eurofighter del 4°, 36° e 37° Stormo che prenderanno parte ad una delle più imponenti esercitazioni del 2016 denominata “Red Flag”.

Con loro sono decollati anche due velivoli cisterna KC767A del 14° Stormo da Pratica di Mare e tre C130J della 46ª Brigata Aerea da Pisa a supporto della traversata oceanica.

Nelle prossime settimane gli 8 Eurofighter italiani, insieme a numerosi velivoli di altre nazioni tra cui Stati Uniti e Turchia, saranno impegnati in complessi scenari aerei sia diurni che notturni.

L'obiettivo principale consisterà nell'addestrare il personale italiano alla pianificazione ed all'esecuzione, di concerto con i colleghi stranieri, di missioni di volo in scenari operativi complessi.

Tale addestramento è, inoltre un'occasione importante per sviluppare la capacità di rischierare a notevoli distanze dall'Italia, in condizioni ambientali spesso molto diverse da quelle presenti sul territorio nazionale, unità complesse capaci di inserirsi efficacemente all'interno di moderni contesti operativi.

La “Red Flag” è un'esercitazione aerea nella quale i piloti consolidano le capacità d'impiego dei sistemi d'arma in dotazione e la validità delle rispettive tattiche, mediante l'organizzazione ed il coordinamento di “pacchetti” costituiti da un elevato numero di velivoli, consolidando nel contempo la capacità di operare congiuntamente con altri Reparti in operazioni aeree.



## *Cambio al Servizio di Commissariato e Amministrazione*

*Il Brig.Gen. Gennaro Cuciniello subentra al Brig.Gen. Bernardo Gallo*

**L**unedì 18 gennaio, presso la “Sala degli Eroi” di Palazzo Aeronautica in Roma, si è svolta la cerimonia di passaggio delle consegne tra il Generale Ispettore Bernardo Gallo, Capo del Servizio di Commissariato ed Amministrazione uscente, ed il Brigadier Generale Gennaro Cuciniello, subentrante, alla presenza del Comandante Logistico dell’Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Gabriele Salvestroni.

Il Generale Gallo, che lascia il duplice incarico di Capo del Servizio di Commissariato ed Amministrazione e di Vice Capo dell’Ufficio Generale del CRA-AM, ha ringraziato il Capo di Stato Maggiore, il Generale Salvestroni e tutti i propri collaboratori per il contributo di altissimo livello assicurato nei due anni e mezzo alla guida del Servizio. Ha ricordato le più importanti tappe raggiunte da ogni singola articolazione del Servizio in un periodo caratterizzato da profonde innovazioni, intensa razionalizzazione delle risorse e crescente complessità di sistema, gestite al meglio grazie all’appassionata collaborazione di tutto il personale del Servizio di Commissariato e Amministrazione. Per tutte queste ragioni, il periodo appena concluso costituisce “la mia esperienza lavorativa più bella”.

Il Generale Cuciniello ha espresso il proprio ringraziamento al Comandante Logistico Gen. Salvestroni ed al Capo del Corpo di Commissariato Gen. D’Orazio per la fiducia accordatagli nel prestigioso e delicatissimo incarico affidatogli, in considerazione delle trasformazioni indicate dal Signor Ministro della Difesa. In tale prospettiva l’aver “avuto la fortuna ed il privilegio di conoscere tutto il personale del Servizio, avendo



ricoperto entrambi gli incarichi di Capo Reparto di Amministrazione e di Commissariato”, rappresenta un naturale vantaggio: poter lavorare subito tutti insieme, con collaborazione ed impegno sempre incondizionato e senza riserve.

Il Generale Salvestroni, dopo aver richiamato il valore di continuità nel cambiamento e di continuità nei valori sotteso ad ogni passaggio di consegne, ha ringraziato il Gen. Gallo per gli importanti risultati conseguiti ed ha confermato la propria sincera stima al Generale Cuciniello, augurandogli le migliori soddisfazioni nel nuovo importante incarico.

Fonte: Servizio di Commissariato e Amministrazione  
Autore: T. Col. Carlo Vecchi

## Avvicendamento al Comando Supporti Enti di Vertice

Il Generale di Brigata Francesco Cannillo passa le consegne al Colonnello Romeo Paternò



Mercoledì 20 gennaio, presso lo storico sedime della Caserma "G. Romagnoli", la cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante del **COMSEV** tra il Generale di Brigata Francesco Cannillo, Comandante uscente, ed il Colonnello Romeo Paternò.

**A**ll'evento, presieduto dal Com.te del COMAER Gen. Divisione Massimo Berti, ha partecipato una rappresentanza del personale militare e civile del Comando. Il **Generale Cannillo**, che ha lasciato l'incarico dopo circa due anni di Comando, ha voluto esprimere il proprio sentito ringraziamento a tutto il personale per la professionalità, la disponibilità e l'impegno profuso nell'operato quotidiano "con profonda motivazione ed il desiderio di prevalere sempre sugli individualismi" per soddisfare le molteplici e multiformi esigenze provenienti dai numerosi Enti supportati. Il Generale Cannillo, ricordando la costante opera di trasformazione che coinvolge la Forza Armata ha riconosciuto a tutto il personale di avere insieme "affrontato tutto con spirito di sacrificio, nonostante le difficoltà quotidiane, la complessità di attività che richiedono attenzione, pensiero costruttivo, ampiezza di vedute e allo stesso tempo capacità di cogliere ogni dettaglio per utilizzare al meglio le risorse disponibili".



po aver formulato al Generale Cannillo un sincero "in bocca al lupo" per il prossimo incarico quale Capo del Reparto Generale Sicurezza, ha concluso il suo intervento formulando a tutto il personale, militare e civile che opera a qualsiasi titolo nel COMSEV, l'augurio di buon lavoro per gli impegni futuri.

A conclusione della cerimonia, il **Generale Berti**, nel ringraziare tutti gli intervenuti ha voluto ribadire come "il Comando Supporti Enti di Vertice è un Ente che si distingue da altri Reparti in virtù delle peculiari ed articolate attività che affronta quotidianamente" ricordando la complessità e la delicatezza della missione assegnata al COMSEV e vissuta in prima persona quale utente poi da Comandante del Quartier Generale ed oggi da Comandante del COMAER. Il Generale Berti ha poi ricordato come le "intense attività condotte in attuazione del progetto della nuova governance hanno indubbiamente generato un carico di lavoro notevole, ma indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla F.A. invitando tutto il personale, pur in un momento critico in termini di risorse, "ad affrontare le sfide future con immutato entusiasmo e professionalità. Dopo aver rinnovato il plauso per il lavoro fatto al Generale Cannillo, anche a nome del precedente Comandante del COMAER, Generale di Squadra Giuseppe Li Causi con il quale ha collaborato per buona parte del mandato, ha quindi confermato la totale fiducia al Colonnello Paternò che "avrà la responsabilità di gestire, attraverso un'azione di comando trasparente ed acuta, il patrimonio etico, militare e professionale espresso da tutte le componenti del COMSEV".



Il **Colonnello Paternò**, dopo aver espresso la propria riconoscenza alle Superiori Autorità per la fiducia accordatagli nell'assegnazione del nuovo prestigioso incarico, ha voluto ringraziare il Generale Cannillo per i preziosi consigli e per la chiara percezione di ereditare una compagine coesa e motivata da gestire come un immenso patrimonio. Do-

Il Comando Supporti Enti di Vertice, costituito a seguito del riordino dell'allora quartier Generale del COMAER nell'aprile del 2014, ha il compito di assicurare il supporto tecnico-logistico agli organismi di F.A. ed Interforze ubicati presso il comprensorio di Palazzo Aeronautica nonché alle varie articolazioni dislocate sull'area urbana ed extra urbana di propria pertinenza.

Fonte: Com S. E. V. Autore: T.Col. Dario Bovino

## Cambio al vertice del RGS

*Passaggio di Consegne tra il Generale Berti e il Generale Cannillo*



**S**obria ma significativa cerimonia presso la sala Madonna di Loreto di Palazzo Aeronautica il 3 febbraio scorso, nel corso della quale il Generale di Brigata Francesco Cannillo è subentrato al Generale di Divisione Massimo Berti quale Capo del Reparto Generale Sicurezza.

L'evento è stato presieduto dal Generale di Squadra Aerea Fernando Giancotti, Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare che, nel corso del suo intervento, ha evidenziato l'importanza del lavoro svolto quotidianamente dal Reparto a beneficio dell'azione di comando condotta ai vari livelli e dell'attività operativa dell'Aeronautica Militare. Un Reparto – come sottolineato dal Generale Berti nel suo saluto di commiato – che ha fatto grandi passi in avanti negli ultimi mesi,

nei quali ha ampliato le sue competenze, rivedendo i suoi compiti e aggiornando l'organizzazione interna in modo repentino e significativo, per far fronte alle sfide derivanti dalle esigenze di sicurezza dettate dagli scenari internazionali sempre più incerti. *“Desidero dare atto a tutti voi, personale del Reparto - ha poi aggiunto - dell'eccellente lavoro svolto, e vi ringrazio per l'impegno profuso, la generosa dedizione e l'elevata professionalità con le quali avete operato in questi mesi trascorsi insieme”.*

Un lavoro di squadra, dunque, che ha condotto ad un nuovo assetto dell'R.G.S.. Nuove competenze assunte nel campo delle



informazioni difensive, semplificazione nei processi per le abilitazioni sulla sicurezza e adeguamento alle nuove normative introdotte nel campo della sicurezza delle informazioni, sono le tre lead alla base del processo di rinnovamento attuato. *“Un processo iniziato con azioni propositive e propulsive; un percorso saldamente avviato che dovrà essere portato a compimento, ma la strada maestra è stata intrapresa”*, ha infine specificato il Generale Berti.

Il Generale Cannillo, come previsto nelle migliori tradizioni aeronautiche, ha preferito non dare enfasi al suo discorso di esordio, sottolineando l'impegno e la totale dedizione che porrà in essere per lo sviluppo delle attività che sono state avviate e una collaborazione sempre più incisiva a sinergia e supporto dell'azione di comando nei vari Enti e Reparti della Forza Armata.

Fonte: S. M. A. - Reparto Generale Sicurezza

Autore: Col. Maurizio Simeone

## Cambio alla Direzione di Commissariato AM

Il Colonnello Russo nuovo Direttore in sostituzione del Colonnello Midili



**M**ercoledì 3 febbraio si è tenuta, presso il Circolo Ufficiali dell'Aeroporto di Guidonia, la cerimonia di avvicendamento del Direttore di Commissariato tra il **Colonnello Giuseppe Midili (Direttore uscente)** ed il **Colonnello Giuseppe Russo (Direttore subentrante)**.

Il Colonnello Midili ha tracciato il consuntivo del suo periodo alla guida della Direzione, evidenziando il pieno conseguimento di tutti gli obiettivi che si era prefissato, grazie all'impegno costante di tutti gli uomini della Direzione, pur nelle difficoltà connesse al trasferimento dalla storica sede di Milano sulla nuova di Guidonia ed alla rielaborazione delle Tabelle Ordinarie organiche con il passaggio alle dipendenze della Direzione del Magazzino Centrale di Commissariato. In particolare, il Col. Midili ha evidenziato gli importanti e lusinghieri risultati conseguiti, sia nella razionalizzazione e potenziamento delle procedure di approvvigionamento in ottica "just in time", sia nella innovativa gestione automatizzata del Magazzino, entrambe finalizzate ad evitare l'accumulo di materiali esuberanti rispetto alle reali necessità; ed ha concluso con l'augurio al Colonnello Russo di ottenere da questo incarico le maggiori soddisfazioni possibili. Il Colonnello Russo ha espresso orgoglio e sincera soddisfazione per l'importante in-

carico affidatogli ed ha espresso il proprio intento di valorizzare sempre più l'azione svolta dalla Direzione, soprattutto sotto il profilo della percezione del soddisfacimento delle esigenze da parte della componente operativa, sottolineando la necessità di una azione convinta e coerente da parte di tutto il personale.

Il Generale Bocci, Capo del Reparto di Commissariato, ha sottolineato le due dimensioni di tradizione e innovazione che hanno caratterizzato la recente storia della Direzione, rimarcando l'importanza dei servizi d'istituto svolti dal Reparto attraverso la Direzione e dai cui il Corpo trae la propria denominazione di Commissariato; ha, quindi, evidenziato come l'attività della Direzione si configuri sempre più compiutamente come "logistica di aderenza", nel significato di supporto diretto alle operazioni.



Il Capo del Servizio di Commissariato e Amministrazione, Brigadier Generale Gennaro Cuciniello, ha espresso la propria soddisfazione per i risultati raggiunti dalla Direzione nell'ultimo biennio, avviati nel suo precedente incarico di Capo del reparto Commissariato, rimarcando l'importanza sempre maggiore che la Direzione di Commissariato andrà ad assumere. Ha, quindi, dato lettura dell'Encomio solenne tributato dal Sig. Comandante Logistico al Colonnello Midili per i brillanti risultati conseguiti nell'incarico di Direttore.



Il Capo del Corpo di Commissariato dell'Aeronautica Militare, Generale Ispettore Arnaldo D'Orazio, ha concluso gli interventi, sottolineando l'importanza della condivisione del lavoro e degli obiettivi da parte di tutto il personale della Direzione affinché si possano ottenere le migliori soddisfazioni e successi, nell'assicurare l'operatività dei degli organismi e nel rispetto della legalità dell'azione amministrativa.

Fonte: 60° Stormo - Guidonia (RM) - Autore: Ten. Col. Carlo Vecchi

## Cambio alla guida Task Force Air Kuwait

*Passaggio di consegne alla guida della TFA, impegnata nella lotta al terrorismo*



**I**l 25 gennaio si è svolto ad Ali Al Salem (Kuwait) il passaggio di consegne al comando dell'Italian National Contingent Command Air/Task Force Air Kuwait.

Alla cerimonia hanno presenziato il Generale di Squadra Aerea Maurizio Lodovisi - Comandante del Comando Squadra Aerea (CSA), il Generale di Squadra Aerea Roberto Nordio - Vice Comandante del Comando di Vertice interforze (COI) e alti ufficiali Kuwaitiani, Americani, Canadesi e Danesi, Comandanti delle componenti Aeree presenti sulle Basi di Ali Al Salem, di Ahmed Al Jaber e di Abdullah Al Mubarak.

Il comandante uscente, nel suo discorso di commiato ha ricordato l'anno di comando appena trascorso, ringraziando i colleghi kuwaitiani e gli alleati americani per la collaborazione ricevuta. È stato il momento per tirare le somme di ciò che è stato fatto per la lotta al DAESH (acronimo che tradotto in italiano indica: *Stato Islamico dell'Irak e della Siria*) attraverso l'attività intelligence e delle quasi 5000 ore di volo dei Task Group "Devi", "Breus" ed "Araba Fenice". Il risultato più importante, sono stati i 1422 uomini che nel corso dell'anno trascorso si sono avvicendati per rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ha preso poi la parola il Gen. Nordio che ha ringraziato le Autorità Kuwaitiane e Americane per il continuo supporto ricevuto senza cui non sarebbe possibile operare in questo Teatro lontano dai confini nazionali.

Il Vice Comandante del COI ha espresso, inoltre, tutto l'orgoglio Italiano per aver preso parte a questa missione e aver contribuito nell'ambito dell'operazione Inherent Resolve a contrastare il DAESH.

Infine è intervenuto il Gen. Lodovisi che ha sottolineato più di un anno fa, quando è stato creato un complesso ed innovativo contingente aereo nazionale all'interno della coalizione internazionale Inherent Resolve, non credeva "che la minaccia terroristica potesse cambiare i ruoli e la vita della nostra società". Si è poi rivolto al comandante uscente dicendo: "oggi posso dire che, con grande sacrificio, insieme al personale avete fatto e state facendo un lavoro fantastico".

Costituita in data 17 ottobre 2014, nell'ambito dell'operazione nazionale "Prima Parthica" e multinazionale "Inherent Resolve" l'ITNCC/TFA Kuwait garantisce l'impiego coordinato degli assetti di volo KC 767A, Predator e Tornado nell'ambito della coalizione internazionale. La missione della TFA Kuwait è di soddisfare le esigenze di rifornimento in volo degli assetti della coalizione con il proprio KC 767A; parallelamente, alla TFA Kuwait è affidato il compito di concorrere alla definizione della "situation awareness" (consapevolezza della situazione) della coalizione mediante l'impiego dei propri assetti Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) Tornado, Predator.

Questi producono immagini di alta qualità che vengono poi valorizzate dalla cellula Intelligence e fornite alla coalizione sotto forma di analisi apprezzate dal personale del comando di coalizione.

**Fonte:** Task Force Air Kuwait - Ali Al Salem

## ***Il Colonnello Lobuono nuovo Comandante della SSAM***

*La cerimonia di passaggio consegne è stata presenziata dal Comandante le Scuole/3<sup>a</sup> Regione Aerea, Gen. S.A. Franco Girardi*



**V**enerdì 22 gennaio, si è tenuta la cerimonia di passaggio consegne al Comando della SSAM di Caserta (Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare) tra il Colonnello Veniero Santoro uscente, ed il Colonnello Domenico Lobuono, subentrante.

La cerimonia, improntata alla massima sobrietà, si è svolta alla presenza delle più Alte Autorità civili e militari di Caserta e della Provincia ed è stata presieduta dal Comandante le Scuole/3<sup>a</sup> Regione Aerea di Bari, Generale di Squadra Aerea Franco Girardi.

Presente anche la Fanfara della 3<sup>a</sup> Regione Aerea che ne ha scandito le fasi salienti nonché i Gonfaloni della Provincia e del Comune di Caserta ed i Labari delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Il Colonnello Santoro lascia l'incarico di Comandante della Scuola Specialisti dell'A.M. e del Presidio Aeronautico di Caserta, dopo due anni e mezzo circa di intensa attività.

Nel suo discorso, dopo aver ringraziato le autorità intervenute e tutte le realtà istituzionali casertane che, a vario titolo, hanno offerto la propria collaborazione durante il suo periodo di Comando, ha dichiarato, rivolgendosi al personale della Scuola: "... in questo giorno che per voi tutti rappresenta un momento del percorso ancora lungo della Scuola e che per me, invece, ha il significato del commiato, permettetemi di testimoniare la soddisfazione dell'esperienza personale e professionale qui maturata e l'orgoglio di essere stato il Vostro Comandante.

Il Colonnello Lobuono, nel corso del suo intervento, ha rivolto un saluto alle autorità ed al personale della Scuola Specialisti, soffermandosi su come vorrà improntare la sua azione di comando: "Oggi, nell'assumere questo incarico, nell'intento di perseverare l'eccellente opera avviata dai miei predecessori, la mia prima riflessione parte proprio dal significato etimologico del termine responsabilità, impegnarsi a rispondere agli altri e a se stessi delle proprie azioni e delle conseguenze che ne derivano. Cosciente di questo significato, dico, e mi rivolgo a tutto il personale della Scuola, che possiamo vincere la sfida del futuro solo se operiamo responsabilmente e sinergicamente".

Il Generale Girardi nel suo discorso, dopo aver posto il suo deferente saluto alla Bandiera d'Istituto della Scuola, decorata di Medaglia di Bronzo al valor civile, ha sottolineato che il regolare avvicendamento dei comandanti è l'evidenza di garanzia di coerenza che la Forza Armata persegue per il suo valore di rinnovamento. Successivamente, ha elogiato il Colonnello Santoro per i brillanti risultati conseguiti attraverso un'azione di comando attenta e lungimirante, contribuendo, in maniera determinante, al conseguimento della missione della Scuola Specialisti, unitamente al personale dipendente. Il Comandante le Scuole/3<sup>a</sup> Regione Aerea si è poi rivolto al Colonnello Lobuono sottolineando il desiderio di confermarli piena fiducia, certo che, grazie alle sue doti, saprà proseguire nella faticosa opera del suo predecessore.

Fonte: Scuola Specialisti - Caserta

## Cambio di testimone alla Joint Air Task Force di Herat

*Il Colonnello Tabacchi  
subentra al pari grado  
La Montagna*

**L**unedì 25 gennaio, a Camp Arena, sede del contingente militare italiano, alla presenza del Generale di Brigata Mauro D'Ubaldi, Comandante il TAAC-W (Train Advise Assist Command – West) e Comandante del Contingente Nazionale, l'avvicendamento del Comandante della Joint Air Task Force (JATF). Dopo oltre otto mesi, il Colonnello Raffaele La Montagna ha ceduto il Comando al Colonnello Loris Tabacchi.



Un periodo intenso, ricco di impegni e soddisfazioni, quello del Col. La Montagna, iniziato il 14 maggio dello scorso anno; caratterizzato da una serie di attività particolarmente rilevanti, tra le quali il programma di “Confidence Building”, avviato nel mese di luglio 2015 e concluso nel mese di novembre, fortemente voluto dal Colonnello La Montagna e dal Direttore del Terminal Civile, Mr. Shakhi Dad Rasooly. Attività che ha impegnato tutto il personale della JATF, che ha consentito la familiarizzazione del personale dell'aviazione civile afghana con le procedure di gestione delle cinque funzioni essenziali aeroportuali: il servizio meteo, l'antincendio, la radioassistenza alla navigazione, la sicurezza volo e il controllo del traffico aereo. Di rilievo il supporto fornito, dagli uomini e donne del Col. La Montagna, per il completamento del re-deployment della componente spagnola presente a Camp Arena, realizzato nel rispetto dei tempi pianificati dalla componente spagnola. L'ultima fase del periodo di Comando è stata infine caratterizzata dalle attività di analisi e coordinamento poste in essere per favorire il processo di esternalizzazione delle richiamate

funzioni essenziali aeroportuali presso la base di Herat, processo avviato con l'intervento del Comando Operativo di Vertice Interforze e della NATO Support & Procurement Agency.

Nel suo discorso di commiato, il Colonnello La Montagna ha voluto sottolineare “l'illuminata guida e il prezioso supporto ricevuto dal Gen. D'Ubaldi” ed ha dedicato “un commosso pensiero di sincera gratitudine al personale della JATF, per l'abnegazione e la profonda dedizione al servizio sempre dimostrate, personale le cui virtù, la cui competenza e sincera passione hanno contribuito in modo significativo e puntuale al perseguimento degli obiettivi prefissati.” L'augurio finale di buon lavoro lo ha rivolto al Col. Loris Tabacchi, “per sempre più importanti traguardi che la JATF sarà chiamata a raggiungere nei prossimi mesi sotto il tuo comando”. Nel suo discorso, il Comandante di TAAC West ha sottolineato il ruolo insostituibile del Col. La Montagna nella gestione e risoluzione di numerose delicatissime problematiche, sottolineandone la straordinaria caratura professionale e ringraziandolo a nome dell'intero contingente, per essere stato un protagonista indimenticabile della missione italiana in Afghanistan.

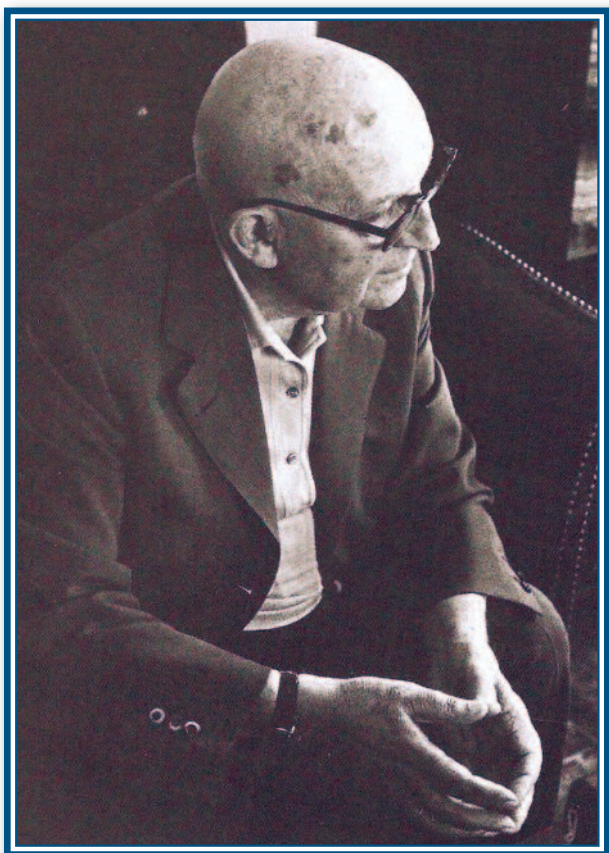
La Joint Air Task Force (JATF), allo stato attuale, è composta da circa 63 militari provenienti da tutti i reparti dell'Aeronautica Militare. Costituita il 1° giugno del 2007 per dare unicità di comando nella gestione degli assetti aerei, a partire dal 1° di gennaio del 2015, con il termine della missione “ISAF” e l'inizio della missione “Resolute Support”, la JATF ha assunto la responsabilità della gestione dell'aeroporto di Herat.

Fonte: Joint Task Force - Afghanistan  
Autore: Magg. Giuseppe Argenziano



# Illustri personaggi dell'Aviazione - Filippo Zapata

a cura di Guido Bergomi

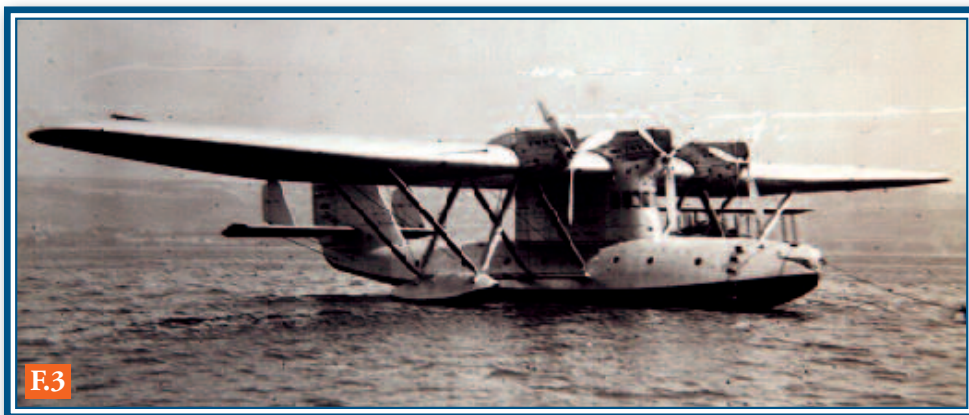


**N**ato ad Ancona il 6 luglio 1894 da Alessandro e Teresa Benedetti, dopo gli studi liceali si iscrisse alla prestigiosa Scuola Navale di Genova, famosa Università di Ingegneria Navale ma allo scoppio della prima guerra mondiale dovette interrompere gli studi e, chiamato alle armi divenne sottotenente dei bersaglieri, venne ferito piuttosto gravemente tanto che dopo quasi due anni di cure, col grado di capitano venne inviato presso cantieri di costruzioni aeronautiche come ufficiale di sorveglianza. Poi riprese gli studi e si laureò in ingegneria navale nel 1921.

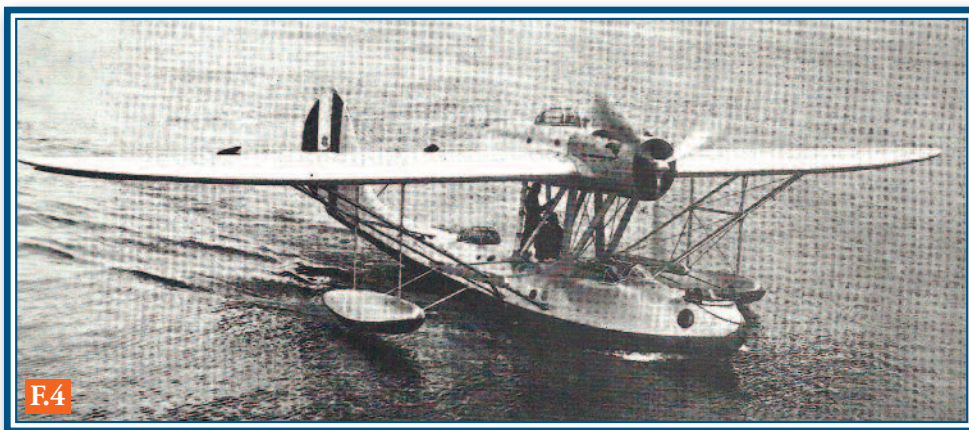
Ma ormai gli era venuta la passione per gli aeroplani e, dopo alcune esperienze presso varie ditte si recò in Francia dove incontrò il famoso aviatore Bleriot che aveva una fabbrica di aeroplani e che lo assunse come progettista. Qui progettò un aereo eccezionale, il Bleriot 110 (F.2)



F.2



F.3



F.4

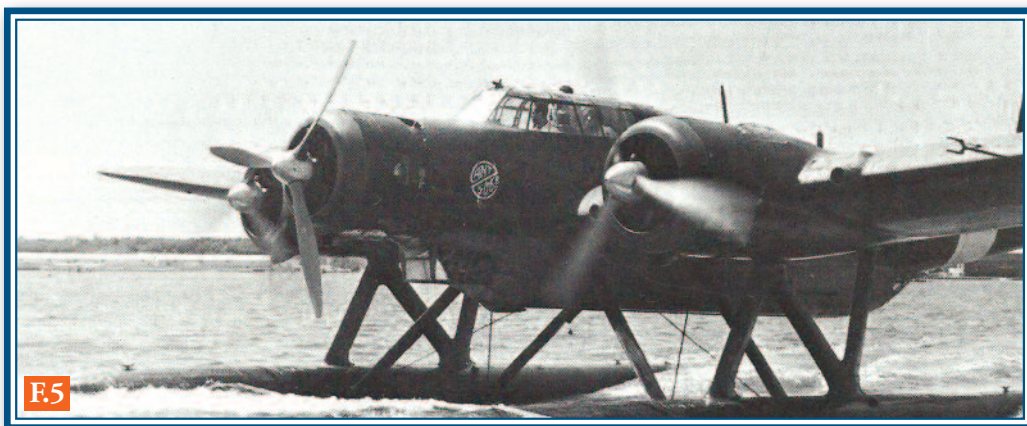
che procurò alla Francia primati nazionali e mondiali di distanza. Progettò anche un caccia e un idrovolante monomotore, entrambi costruiti in un solo esemplare e poi anche un idro transatlantico battezzato Santos Dumont anch'esso uno solo che però diede ottimi risultati e dal 1933, anno di costruzione, fino al 1938 operò con l'Air France in numerosi voli tra la Francia ed il Brasile (F.3).

Rientrato in Italia dopo il periodo francese divenne il direttore tecnico e progettista dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico (CRDA) e qui iniziò una spettacolare progettazione di una serie di indovinatissime macchine tutte collaudate dal suo pilota di fiducia Mario Stoppani, a partire dagli idrovolanti. Prima di tutto il Cant Z 501 (F.4) che venne costruito in 516 esemplari.

Poi i 504, 505 e 506 (F.5) (319 esemplari), nonché 508 (3es.)

# Illustri personaggi dell'Aviazione - Filippo Zapata

a cura di Guido Bergomi

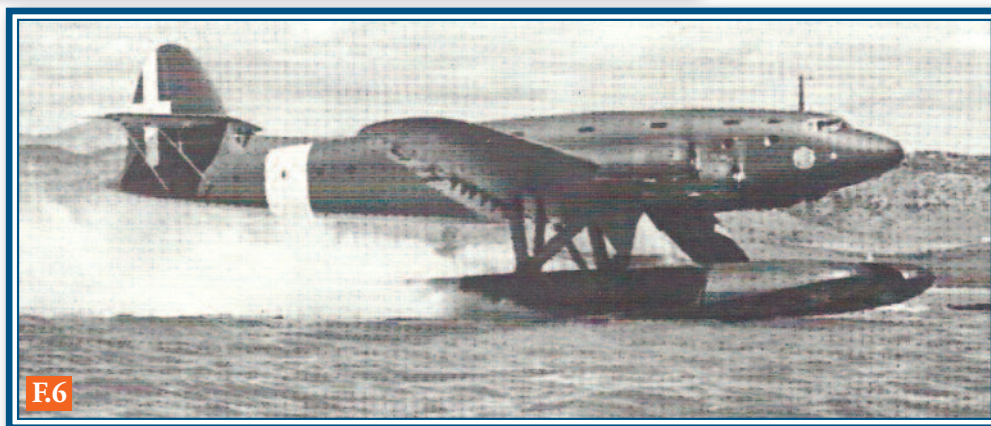


509 (3 es.), il bellissimo quadrimotore 511 (2 es.) e il 515 (5 es.).

Con alcuni di questi idrovolanti l'Italia si aggiudicò una nutritissima serie di primati mondiali nonché numerosi voli interessanti e avventurosi.

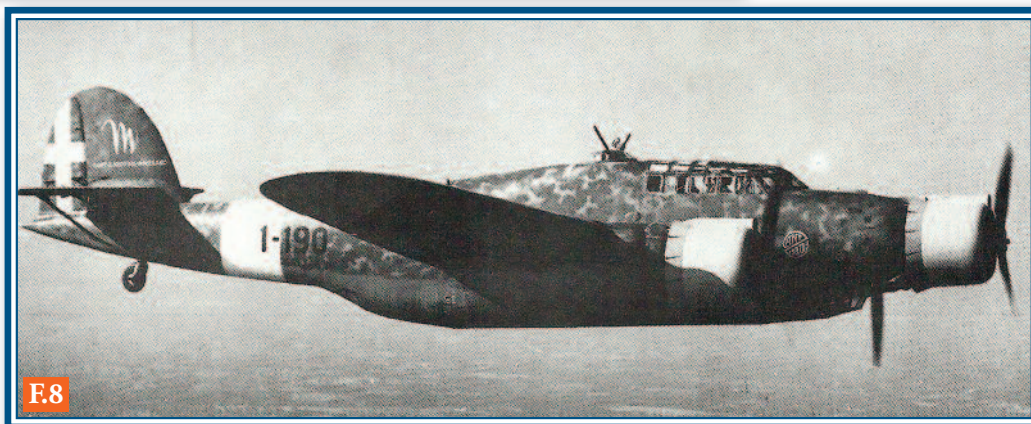
Un volo che non fu mai compiuto ma che ha un'alea di fantasia fu quello

progettato per il quadrimotore Z 511 (F.6): avrebbe dovuto arrivare fino a New York e lanciare non delle bombe ma dei manifestini sulla città per poi ammarare di fronte a Manhattan e presentare l'equipaggio schierato sull'attenti sopra le ali prima di darsi prigionieri e così impressionare favorevolmente la comunità di ex italiani colà residenti.



A questo punto passò ai prodotti terrestri con il riuscitissimo bombardiere Cant. Z 1007 (costruiti 621 nelle varie versioni), l'aereo da turismo 1010 e il bombardiere bimotore 1011, il bellissimo trimotore da turismo 1012 (uno dei quali dato in uso all'addetto aeronautico italiano in USA) (F.7).

Poi il trimotore transatlantico postale Z 1015, il bombardiere bimotore Z 1018 (29 esemplari). E qui finisce il periodo bellico dove il trimotore Cant Z 1007 fu il protagonista di buona parte delle incursioni effettuate dalla nostra Aeronautica in tutti i settori della 2<sup>a</sup> guerra mondiale (F.8).



# Illustri personaggi dell'Aviazione - Filippo Zapata

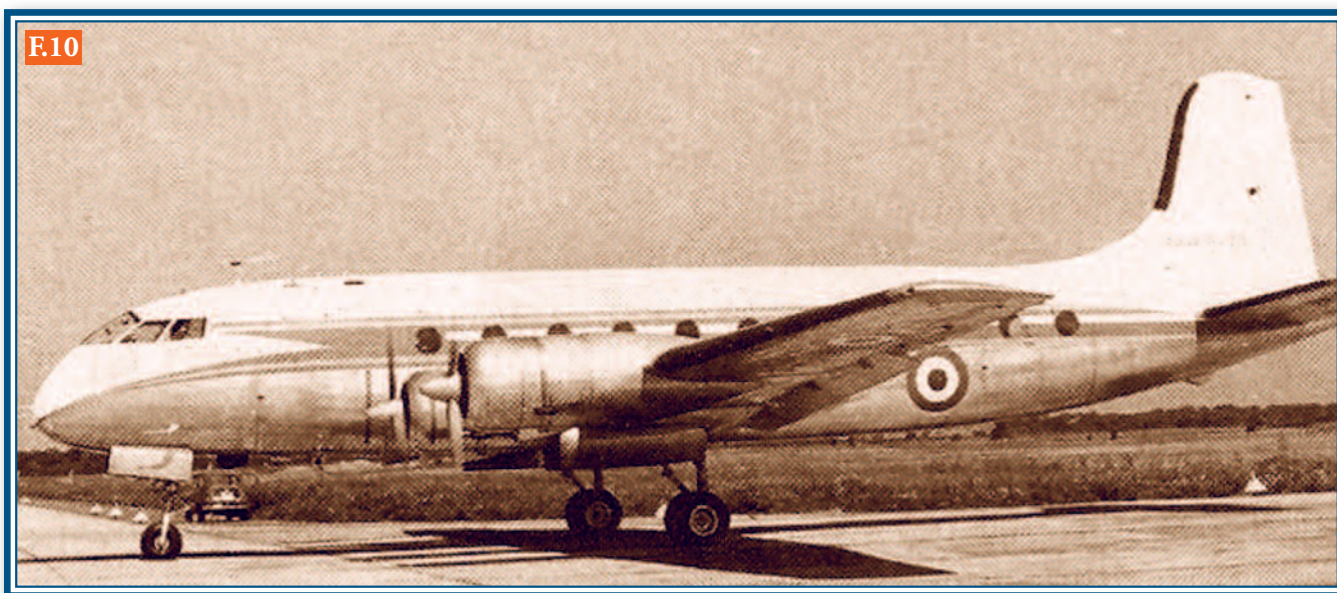
a cura di Guido Bergomi

E veniamo al dopoguerra. Nonostante la situazione drammatica delle nostre industrie il nostro Zapata riuscì a sfornare alcuni progetti interessantissimi. Prima di tutto fu la volta del quadrimotore commerciale BZ 308 (F.9), aeroplano dotato di quattro motori Bristol Centaurus da 2.500 cavalli azionanti eliche a cinque pale per un'ottantina di passeggeri per tratte transatlantiche alla velocità di circa 550 Km/h.

Costruito questa volta dalla Breda (da qui la denominazione BZ) fu collaudato all'aeroporto di Bresso, presso Milano, a partire dal 2 agosto 1948. Dimostrò ottime caratteristiche e privo di difetti ma venne sopraffatto dalla concorrenza commerciale che ne decretò l'insuccesso e il solo esemplare costruito passò all'Aeronautica Militare che lo utilizzò per voli con l'Africa dove ebbe la sua ingloriosa fine.



Un altro quadrimotore passeggeri, questa volta più piccolo e costruito dalla ditta Agusta fu l'AZ 8L (F.10). Con quattro motori radiali Alvis Leonides da 540 cavalli era adatto a 26 passeggeri oppure merce per tratte medie e anche questo, nonostante fosse ottimo non trovò sbocco commerciale.



E qui finisce la storia di uno dei più grandi progettisti di aeroplani mai esistiti.

Filippo Zapata si spegne a Gallarate (Varese) il 30 agosto 1994 dopo aver compiuto da poco i 100 anni.

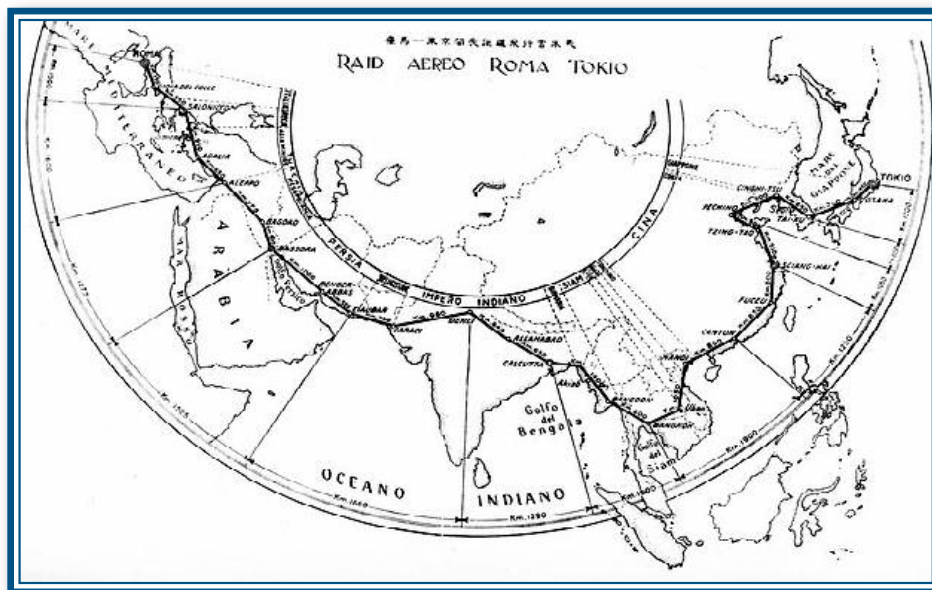
# 96 anni fa il Raid "Roma-Tokyo"

Partiti da Centocelle il 14 febbraio 1920, i piloti italiani Ferrarin e Masiero arrivarono a Tokyo il 30 maggio dopo oltre 18.000 km e 109 ore di volo

**R**icorre in febbraio il novantesimo anniversario del raid aereo Roma-Tokyo compiuto da Arturo Ferrarin e dal suo fedele motorista Gino Capannini. Fu un'impresa eccezionale, dati i tempi, ed il notevole contributo dato da un pilota italiano della prima guerra mondiale al progresso del volo in un periodo della storia aeronautica in cui le conquiste di grande valore erano puro appannaggio degli audaci.

La storia di quel volo ha significativi precedenti. L'idea di una tale impresa poteva germogliare solo in un poeta (e forse tutti gli aviatori lo sono), ma questa impresa ha avuto un suo reale poeta, quello dei "versi d'amore" e "di gloria", dei "misteri e dei sogni", quello del Monte Nevoso, dei voli notturni su Pola, della beffa di Buccari, del volo su Vienna, dell'impresa di Fiume: Gabriele D'Annunzio. Egli aveva già ideato il grande balzo aereo tra l'Italia e l'Estremo Oriente.

La bellezza poetica e la profonda umanità racchiuse in tale impulso coincidevano con una necessità pratica anche se di alto e certo valore: dopo le mortificazioni subite dall'Italia al termine del conflitto, occorreva far conoscere al mondo intero l'abilità dei



nostri aviatori e le capacità delle nostre industrie aeronautiche. Per ragioni di vario ordine il Poeta aviatore non poté partecipare all'impresa; ma egli aveva gettato il generoso e fecondo seme.

All'impresa di percorrere la tratta Roma-Tokyo presero parte quattro Caproni e sette SVA (Savoia - Verduzio - Ansaldo) che partirono alla spicciolata a iniziare dal gennaio 1920. I Caproni furono costretti ad interrompere il raid nell'Asia Minore.

I piloti Ferrarin e Masier, su due SVA, partirono il 14 febbraio, gli altri SVA il 14 marzo ma, questi ultimi, dopo le prime tappe furono costretti da vari eventi ad abbandonare la partita. Due piloti persero la vita in un incidente.

Solo Ferrarin riuscì a compiere regolarmente e con lo stesso velivolo l'intero percorso, in quanto Masiero, che aveva avuto un grave incidente a Canton, uscendone per fortuna illeso, dovette superare in piroscalo il tratto Canton-Shanghai e proseguire poi per Tokio con un aereo di ricambio. Quale fu la portata pratica dell'impresa? Anzitutto essa creò un clima psicologico determinante per la realizzazione di ulteriori conquiste. Riuscì a richiamare l'attenzione degli stranieri in particolare dei popoli del Medio ed Estremo Oriente sull'Italia e sull'aviazione italiana.



## 96 anni fa il Raid "Roma-Tokyo"

C'è chi dimentica quanto altri popoli hanno fatto per la civiltà comune, ma nuove grandi imprese fanno sempre riaffiorare il ricordo di glorie trascorse. Si scopre allora che in realtà esiste una tradizione. Il volo di Ferrarin la resuscitò ed i Cinesi nell'occasione dimostrarono di avere buona memoria, a dimostrazione dell'importanza dell'impresa compiuta. Durante un brindisi in onore del nostro aviatore, un governatore cinese volle rammentare ai presenti che settecento anni prima, il primo europeo giunto a Canton era stato un italiano e veneto, Marco Polo, che per strade allora sconosciute dagli Europei aveva fatto conoscere all'occidente il mondo Cinese.



Oltre all'affermazione di piloti d'eccezione come Ferrarin e Masiero, vi fu quella dell'industria aeronautica italiana in quanto il velivolo SVA ed il motore SPA erano di preta ideazione italiana come pure completamente italiano erano materiali, dalla tela delle ali all'ultimo bullone.

I Giapponesi diedero all'impresa l'importanza che essa meritava e fissarono in 42 giorni, e con una grandiosità mai vista prima, la durata dei festeggiamenti agli aviatori italiani. Il loro volo era stato considerato simbolo di quella nobile Italia apportatrice di civiltà in tanti Paesi. Purtroppo l'Italia ufficiale frustrò in parte le conseguenze politiche e pratiche del raid e pose alquanto nel dimenticatoio l'impresa che era stata un grande successo di carattere mondiale, invidiatoci da tutti i Paesi. Basti ricordare che nel giugno 1920 il governo di Giolitti aveva sciolto la Direzione Generale della Aeronautica, disperdendo l'aviazione fra i Ministeri della Guerra e della Marina, ciascuno dei quali sembrava volesse ignorare le pagine gloriose della disciolta attività autonoma dell'Arma del cielo.

La partenza avvenne dall'aeroporto di Centocelle il 14 febbraio 1920 alla presenza di pochi ufficiali aviatori in servizio su quell'aeroporto e dell'Ambasciatore del Giappone intervenuto insieme agli addetti militari ed al personale dell'ambasciata per consegnare un messaggio per il suo Paese.

I due aviatori, dopo una prima sosta a Gioia del Colle, partirono per Salonico con un volo a vista a bassissima quota date le avverse condizioni atmosferiche e finirono per atterrare a Valona da dove ripartirono il 15 febbraio per Salonico. Molte furono le tappe del volo: Smirne, Aleppo, Baghdad, Delhi, Calcutta sono solo alcune delle tappe che videro i protagonisti alle prese con enormi difficoltà, superate brillantemente grazie alla preparazione, alla perizia ed allo spirito di sacrificio. A seguire Rangoon, Bangkok, Hanoi, Canton, Foochow, Shanghai, dove sostò per sette giorni



per permettere l'intero svolgimento dei festeggiamenti programmati furono altre tappe del pericoloso e lunghissimo volo.

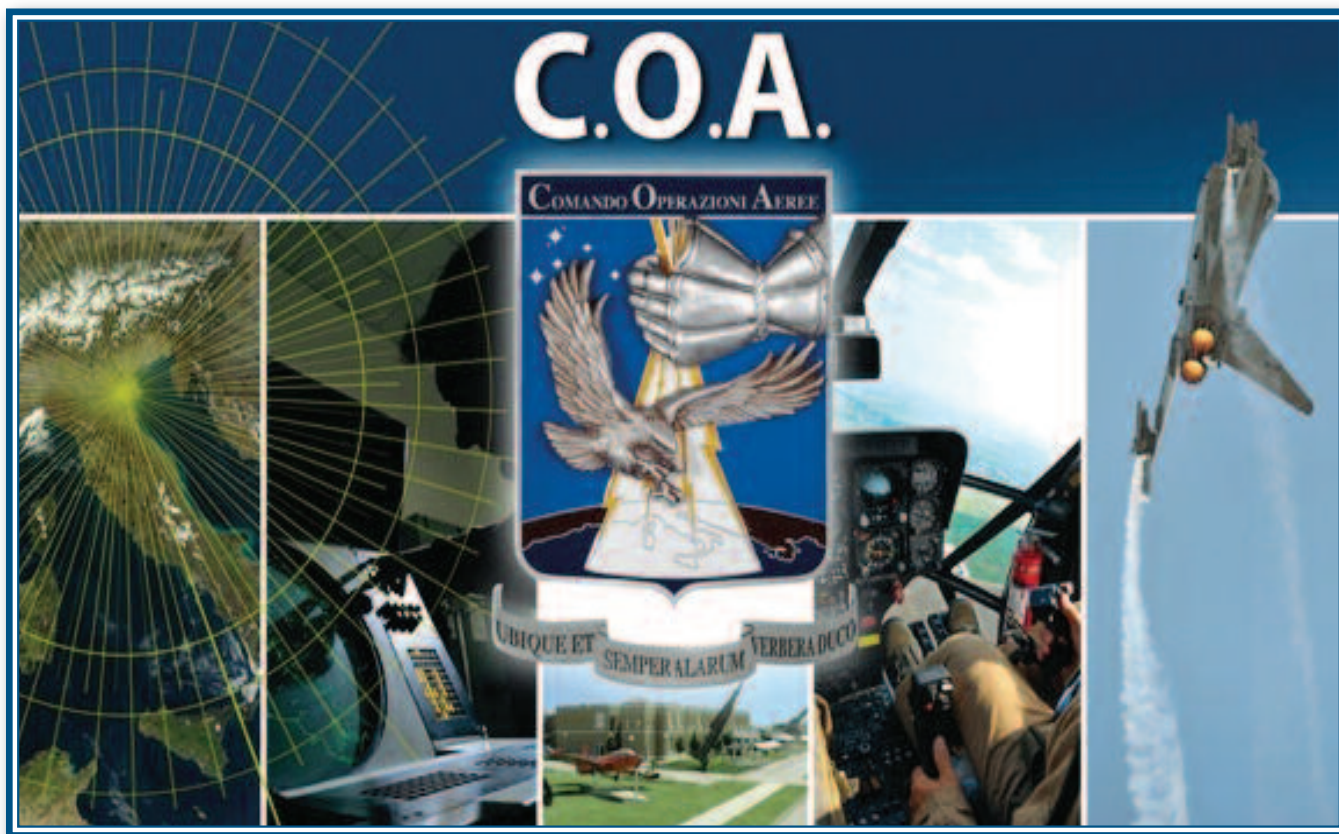
Il successivo volo per Tsing-Tao fu molto difficoltoso per la presenza del tifone che sbalottolò incessantemente e violentemente il velivolo; ma, dopo nove giorni di sosta a Tsing-Tao, altro volo per Pechino dove l'accoglienza fu trionfale. Anche qui i festeggiamenti durarono più di una settimana. Si era ormai nella fase finale del viaggio.

Le successive tappe, anche se non scevre di pericoli, condussero rapidamente a Kowangtze, Shinshu e Seul in Corea, quindi ad Osaka. Il 30 maggio 1920, Ferrarin e Masiero raggiunsero Tokyo. Si concludeva così una grande impresa di pace, una vittoria per la civiltà conseguita dopo avere percorso 18.000 km. in 109 ore di volo. Il velivolo di Ferrarin venne donato al Giappone che lo collocò nel museo imperiale di guerra di Tokyo, museo purtroppo andato completamente distrutto durante la seconda guerra mondiale.

Fonte: Ufficio Generale per la Comunicazione - Roma

# Il Comando Operazioni Aeree

Uno sguardo alla missione ed alla struttura dell'articolato organismo preposto alle funzioni di Comando e Controllo sugli assetti A.M. impegnati in attività operativa ed esercitativa



**I**l Comando Operazioni Aeree (COA) è stato costituito sulla base aerea di Poggio Renatico il 4 ottobre 2010. Quale Comando intermedio posto alle dipendenze del Comando Squadra Aerea (CSA), il COA è subentrato nell'esercizio di gran parte delle funzioni operative precedentemente svolte dal Comando Operativo Forze Aeree (COFA), soppresso il 30 dicembre 2010.

## **Missione**

Il COA è il Comando attraverso il quale il Capo di Stato Maggiore dell'AM, nel suo ruolo di Comandante le Forze Aeree (CFA), esercita il Comando e Controllo (C2) sugli assetti dell'Aeronautica Militare impegnati in attività operativa ed esercitativa.

L'impiego delle Forze è assicurato attraverso il processo di pianificazione operativa e la condotta delle operazioni aeree.

In particolare, in linea con le direttive impartite dal Comandante del CSA, il COA esercita il Comando e Controllo (C2) sugli assetti di ricerca e soccorso (SAR – *Search And Rescue*), del Trasporto Aereo cosiddetto "operativo" (incluso quello da/per i teatri fuori dai confini nazionali, ma ad esclusione dei voli di stato e di collegamento) e della Difesa Aerea, questi ultimi in casi particolari di minaccia alla sicurezza nazionale, oltretutto in occasione di eventi

di "elevata visibilità" (esempio il vertice G8 – Aquila 2009), quando il dispositivo di Difesa Aerea nazionale viene rafforzato per consentire che l'evento possa avere luogo in piena sicurezza.

Inoltre il Comando è responsabile della supervisione, coordinamento ed approvazione delle attività quotidiane di volo, militari e non, che non seguono la regolamentazione del traffico aereo generale.

I suddetti compiti sono svolti tutti i giorni dell'anno, senza soluzione di continuità, mediante il Centro Operativo Nazionale (ITA-AOC, *Italian Air Operation Center*) del COA che gestisce e coordina tutti gli assetti e le risorse assegnate.

Attraverso il Reparto Preparazione alle Operazioni (RPO), il COA provvede ad addestrare il personale della Forza Armata ad operare in Centri di Comando e Controllo per le operazioni aeree nazionali, di coalizione e multinazionali, ovvero condotte sotto egida ONU, NATO e UE. Al tempo stesso, il Comando Operazioni Aeree assicura le necessarie predisposizioni per l'attivazione di una struttura di C2 nazionale (*Joint Force Air Component – JFAC HQ*) impiegabile per esigenze nazionali o disponibile per operazioni NATO.

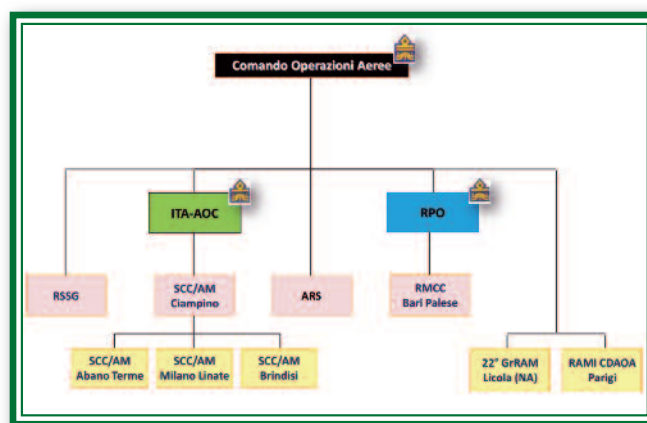
# Il Comando Operazioni Aeree

Nell'ambito della recente riorganizzazione di Forza Armata, il COA ha acquisito la responsabilità della pianificazione operativa e della gestione sia delle operazioni sia delle esercitazioni, unitamente alla predisposizione e al funzionamento operativo del sistema di Difesa Aerea e Missilistica integrata. In questo sistema operano sia l'ARS (*Air Control Centre, Recognised air Picture Production Centre, and Sensor Fusion Post*), articolazione del COA, sia il 22° Gruppo Radar di Licola, quali unità operative integrate nella catena di Difesa Aerea della NATO che svolgono funzioni di avvistamento, identificazione e controllo dello spazio aereo nell'area assegnata, provvedendo anche al controllo dei velivoli intercettori decollati per esigenze di Difesa Aerea.

## Dal COA dipendono:

- **il Reparto Supporto Servizi Generali (R.S.S.G.)**, ubicato su Poggio Renatico (FE), che fornisce i servizi di supporto (tecnici, logistici ed amministrativi) necessari al funzionamento degli enti, nazionali e NATO, ubicati su Poggio Renatico;
- **il Servizio di Coordinamento e Controllo** dell'Aeronautica Militare (S.C.C.AM) di Ciampino che, con i tre dipendenti S.C.C.AM di Abano Terme, Milano-Linate e Brindisi, controlla la condotta di tutti i voli operativi nello spazio aereo italiano;

- **il Reparto Mobile di Comando e Controllo (R.M.C.C.)** di Bari che, mediante strutture e sistemi aerotrasportabili, consente al COA di esprimere le proprie capacità di Comando e Controllo da una sede di rischieramento, in Italia o fuori dai confini nazionali;
- **il 22° Gruppo Radar A.M. di Licola (NA)**;
- la Rappresentanza Aeronautica Militare (R.A.M.I.) presso il Comando della Difesa Aerea e delle Operazioni Aeree (C.D.A.O.A.) francese di Parigi.



## 4° Corso di "Diritto internazionale penale militare"

Collaborazione tra l'Aeronautica Militare/Comando Operazioni Aeree – Poggio Renatico e l'Università degli Studi di Ferrara/Dipartimento di Giurisprudenza

Anche per l'Anno Accademico 2015-16, l'Università degli Studi di Ferrara, in collaborazione con il Comando Operazioni Aeree (C.O.A.) di Poggio Renatico, nell'ambito della vigente Convenzione con l'A.M., ha organizzato dal 15 al 26 febbraio 2016 il corso in materia di "Diritto internazionale penale militare (DIPM)" con riconoscimento di sei crediti formativi e rilascio al personale idoneo di un **attestato universitario** valido per la trascrizione matricolare.

Tale insegnamento, in ossequio alla decretazione dello Stato Maggiore Difesa, è stato incluso tra le materie oggetto di collaborazione didattica tra il C.O.A. e il predetto Ateneo, con conseguente possibilità per tutto il personale militare e civile del Ministero della Difesa di frequentare il corso in titolo beneficiando delle agevolazioni previste dalla citata Convenzione, fermo restando che gli eventuali correlati oneri finanziari, dovranno trovare capienza nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio assegnati a ciascun Ente/Comando interessato.



Al riguardo, lo Stato Maggiore della Difesa, con determinazione M\_D SSMD.11029 del 29 gennaio 2014, ha approvato l'equipollenza del corso in titolo con il modulo denominato "Diritto penale militare e delle operazioni militari" svolto presso l'ISSMI (Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze) e inserito tra le materie del corso di qualificazione di "Consigliere Giuridico" tenuto annualmente presso il Centro Alti Studi della Difesa in Roma.

# Il Comando Operazioni Aeree

## Seminario / Laboratorio (Workshop) di logistica operativa al C.O.A. di Poggio Renatico

*L'incontro per pianificare in forma preventiva le esigenze logistiche dei Reparti rischierabili*

**D**al 12 al 14 gennaio, l'Ufficio A4/6 *Combat Service Support* del **Comando Operazioni Aeree** (COA) di Poggio Renatico (FE) ha condotto un'attività di pianificazione avanzata per il calcolo e l'identificazione dei livelli di scorte logistiche (stockpile) necessari per il supporto delle unità prontamente rischierabili, cui hanno partecipato i rappresentanti dei Reparti dell'Aeronautica Militare inseriti nei cicli di prontezza per il 2016 della Enhanced NATO Response Force (ENRF) e della Joint Rapid Reaction Force (JRRF).



La pianificazione preventiva della logistica operativa è parte integrante del processo di approntamento dei Reparti e contribuisce a ridurre i tempi d'intervento in caso di crisi, consentendo di evidenziare eventuali carenze capacitive per l'adozione delle necessarie misure di mitigazione.

L'interoperabilità viene garantita con il software LOGFAS, strumento indispensabile in ambito logistica operativa NATO per fornire la conoscenza della situazione logistica alla catena di Comando e Controllo che esercita la funzione di Logistic Control (LOGCON).

Da quest'anno, per la prima volta in Forza Armata, la pianificazione logistica è stata effettuata mediante l'utilizzo dell'apposito Su-



sustainment Planning Module (SPM) del precitato software, dopo una intensa sessione addestrativa organizzata *ad hoc* per tutti i 28 partecipanti.

Il workshop ha prodotto un database descrittivo di tutti gli assetti precettati, associando ad essi i livelli di scorte logistiche occorrenti in caso di operazioni o esercitazioni condotte dalla NATO o dall'Unione Europea.

Fonte: Comando Operazioni Aeree - Poggio Renatico - Autore: Ten. Col. Daniele Faustini

# Aerei importanti ma poco conosciuti

a cura di Guido Bergomi

## II ROMEO RO 1

**I**l Romeo (poi IMAM) Ro 1 è derivato dall'olandese Fokker CV E di cui la fabbrica italiana acquistò la licenza di produzione nel 1926 apportando qualche piccola modifica come ad esempio una piccola deriva posta inferiormente e posteriormente per migliorare la stabilità di rotta.

Fu, negli anni 20-30, uno dei più longevi ed attivi velivoli adatti a molteplici impieghi ma soprattutto come ricognitore e bombardiere leggero o comunque da attacco al suolo. Operò intensamente soprattutto nelle colonie, sia in Libia che in Etiopia e fu molto apprezzato dai piloti per la sua maneggevolezza, praticità di impiego e robustezza nonché dagli specialisti per la facilità di manutenzione e

anche, in genere da parte dei Comandi relativi, per la adattabilità a svariati tipi di utilizzazioni.

Era un biplano, anzi un sesquiplano con le ali decisamente differenti, cioè la inferiore parecchio più piccola., collegate fra loro con



montanti a N, e con l'ala superiore montata alta a parasole. Normalmente biposto, con un pilota davanti e un osservatore mitragliere nel posto posteriore ma in alcuni casi anche monoposto o addirittura triposto. Con un carrello classico fisso e pattino di coda aveva la fusoliera in tubi d'acciaio saldati e ricoperta in tela mentre le ali erano in legno.

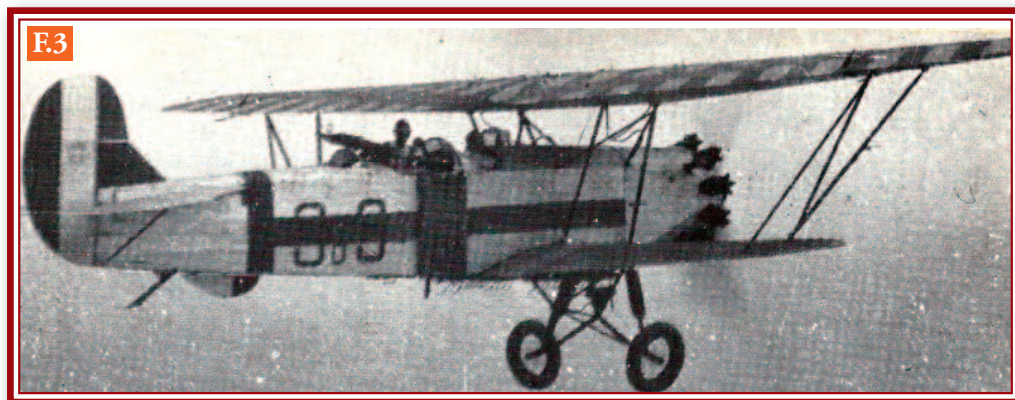
Il motore, normalmente stellare Alfa Romeo Jupiter, di una potenza inizialmente di 420 cavalli ne montò anche, successivamente sempre Alfa Romeo ma da 500 o 550 cavalli, con un'elica bipala a passo fisso ma in qualche caso anche quadripala (v. foto 2).



Questi motori avevano i cilindri scoperti esposti al flusso dell'aria ma con un'ogiva che si raccordava alla fusoliera. L'armamento consisteva in una mitragliatrice da 7,7 fissa e sincronizzata anteriormente ed una brandeggiabile dal posto posteriore. Poteva portare alcune bombe o spezzoni fino a 144 chilogrammi (foto 3).

Oltre che, come già detto, impiegato in molteplici missioni sia in patria ma soprattutto in Africa, come ricognitore ma anche come supporto delle truppe di terra bombardando o mitragliando i nemici, ebbe un ruolo importante in un famoso film dell'epoca, cioè: "Luciano Serra Pilota" dove il famoso attore Amedeo Nazzari impersona un vecchio pilota ma in quel frangente soldato semplice di fanteria

durante la guerra abissina e che portò in salvo con quell'aeroplano e con grande difficoltà il figlio ferito morendo alla fine del volo perché anche lui ferito e ottenendo poi una medaglia al valore che venne appuntata al petto del figlio stesso. Il RO 1, che fu costruito in 277 esemplari, continuò la sua onorata carriera fino all'inizio della seconda guerra mondiale operando anche nel ruolo di aereo scuola.



# 72° anniversario della tragedia dell'Oria

**Commemorato a Saronikos l'inabissamento del piroscafo "Oria", in cui persero la vita oltre 4000 militari italiani.**

15/02/2016 - La notte fra l'11 ed il 12 febbraio 1944, la motonave Oria, partita da Rodi e diretta ad Atene con a bordo circa 4200 soldati italiani destinati ai campi di concentramento nazisti, 60 militari tedeschi e 7 membri dell'equipaggio si infranse contro l'isolotto di Patroklos, nei pressi di Capo Sounio a causa di una improvvisa mareggiata ([/www.piroscafooria.it/](http://www.piroscafooria.it/)).

Nel naufragio che ne seguì perirono 4115 militari italiani. Si narra che per mesi i flutti trasportarono a riva i cadaveri dei soldati ma che solo circa 250 furono seppelliti e, nel dopoguerra, traslati in Italia presso il Sacrario dei Caduti d'oltremare di Bari. Gli altri, tutt'oggi hanno nel mare la loro tomba.

Il naufragio della motonave Oria è certamente il disastro marittimo più grave della storia del Mediterraneo ed uno dei più gravi a livello mondiale. Nel 2014, le autorità greche del comune di Saronikos decisero di erigere un monumento ove oggi, 14 febbraio 2016, si è

svolta una semplice quanto toccante e suggestiva cerimonia, in occasione del 72° anniversario della tragedia.

Alla cerimonia, presenziata dall'Ambasciatore d'Italia in Grecia Luigi Efisio Marras e dall'Addetto per la Difesa Colonnello Antonio Albanese, hanno partecipato le principali autorità religiose e delle municipalità di Lavrio e Saronikos, il Vescovo di Atene Mons. Rossolatos ed il Vice Governatore della Regione Attica Petros Filippou. Quest'ultimo, nel suo intervento, ha effettuato un parallelismo fra la tragedia dell'Oria del 1943 e tutte le altre tragedie del mare che ultimamente hanno reso tristemente noto il mare Egeo e Mediterraneo nel mondo, conseguenti al fenomeno dell'enorme flusso migratorio che sta interessando sia Grecia che l'Italia.

L'Ambasciatore ha invece sottolineato come dalle ceneri della seconda guerra mondiale si sia rafforzato il senso di vicinanza tra due popoli, quello greco e quello italiano, uniti dalla condivisione dei medesimi valori ed ideali.



L'iniziativa delle autorità greche e dei singoli cittadini, che hanno voluto l'edificazione del monumento, è la più limpida dimostrazione che esistono valori umani e principi morali solidi e profondi che consentono di affermare che il legame fra Italia e Grecia va al di là di quello che possono rendere evidenti le mere relazioni fra i due Paesi.

A testimonianza di ciò ha accennato alla recentissima visita ad Atene del Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, agli incontri che la stessa ha avuto con il Presidente della Repubblica Prokopis Paoulopoulos ed il Primo Ministro Alexis Tsipras ed alla visita svolta presso l'isola di Lesbos, ove l'Italia ha rischiato uno dei tre assetti della Guardia Costiera Italiana impegnati nell'operazione Poseidon sotto l'egida dell'agenzia europea FRONTEX.

Dopo una breve celebrazione liturgica a cura del Vescovo Cattolico di Atene Mons. Rossolatos, le autorità hanno deposto una corona di alloro, compreso l'Ambasciatore Marras ed il Colonnello Albanese, quest'ultimo a nome delle "Forze Armate Italiane".

## ASSEMBLEA SEZIONE ANUA ROMA

È convocata l'assemblea ordinaria annuale dei Soci della Sezione Roma

**per martedì 5 aprile 2016 alle ore 10.00**  
presso la Casa dell'Aviatore con il seguente odg:

- Nomina presidente dell'assemblea.
- Relazione del presidente di sezione.
- Relazione finanziario-amministrativa del segretario
- Proposte per attività 2016.
- Delegati per la votazione per il rinnovo cariche sociali (assemblea nazionale maggio 2016).
- Candidature di Soci Sez. Roma per le cariche sociali.
- Eventuali e varie.

*Presidente Sez. Roma - Gen Raffaele Cariglia*

## Festa in 1<sup>a</sup> Regione Aerea con ANUA Milano per il 100° compleanno del Generale Antonino Pasquali

**G**rande festa martedì 23 febbraio presso il Comando della 1<sup>a</sup> R.A.! La Sezione ANUA di MILANO aveva deciso di organizzare un pranzo al Circolo Ufficiali per il genetliaco del socio Gen. Antonino Pasquali, proveniente dal famoso Corso REX dell'Accademia, ma il Comandante la Regione, Gen. S.A. Settimo Caputo, informato, con grande e squisita sensibilità ha voluto dare all'avvenimento una particolare solennità. Ha indetto e organizzato un Pranzo di Corpo, informando gli appartenenti ai Corsi Rostro e facendo intervenire il Capo Corso del Rostro IV, Aspirante Andrea Rossetti, tuttora in Accademia, nonché la figlia e la nipote del festeggiato. Erano ovviamente presenti il Consiglio Direttivo della Sezione ANUA al completo nonché la delegata delle D.O. Prof.ssa Marialuisa NIMIS, il Presidente Onorario della Sezione, Gen. di Squadra Antonio MELCHIORRE e il Gen. di Divisione Enrico CARRERAS, rispettivamente dei corsi Vulcano e Zodiaco.

Certamente il Gen. Pasquali, sempre attento e curioso, non si aspettava una tale accoglienza e tante attenzioni, ma è rimasto ancor più sorpreso quando alla fine del pranzo ha ricevuto in omaggio dai rispettivi rappresentanti la targa ed il libro dei Corsi Rex-Rostro, insieme alla lettera del Capo Corso del Rostro III Ten. Col. Pomiatto, il Crest della Sez. ANUA di Milano e dal Gen. CAPUTO il Crest della 1<sup>a</sup> R.A. ultimo ente in cui il Gen. Pasquali ha prestato servizio.

Il Gen. Caputo ha riferito anche della telefonata del Capo di S.M.A. che ha espresso i suoi auguri, ha letto le lettere inviate per l'occasione dal Gen. Arpino, Capo Corso



del Rostro, e dal Gen. Salvestroni, Capo Corso del Rostro II. Le parole del Generale Comandante, che ha ricordato le qualità umane e la dedizione assoluta alla Forza Armata del Gen. Pasquali sia in guerra che in pace, hanno profondamente commosso il festeggiato e tutti noi. Alla fine, un lungo caloroso ed affettuoso applauso ad un Pilota del "grande Rex" ed al Comandante della 1<sup>a</sup> R.A., per l'organizzazione, ha concluso l'evento.

Il Presidente ANUA MI  
Generale D.A. Otello ORLANDI



Il Gen. D.A. Antonino Pasquali, è nato a Piacenza il 23 febbraio 1916 ha frequentato l'Accademia Aeronautica di Caserta, **CORSO REX** negli anni 1936-1939. Nominato S.Ten. Pilota ed assegnato alla Ricognizione Marittima, vi ha svolto tutto il periodo di guerra volando in numerose squadriglie tra le quali: 187<sup>a</sup> (di Cadimare), 196<sup>a</sup> (di Bengasi), 143<sup>a</sup> (di Spalato), e 170<sup>a</sup> di Augusta come Comandante fino allo sbarco degli alleati.

Al termine della guerra, passato agli aerei terrestri, è stato assegnato alla 46<sup>a</sup> Aerobrigata di Pisa.

Nel 1961, con il grado di Colonnello, è stato Comandante il Contingente AMI, a Leopoldville, oggi Kinshasa, con il nucleo principale costituito dalla "Sezione Congo" della 46<sup>a</sup> Aerobrigata di Pisa.

Quindi al C.A.V. e allo S.M. della 1<sup>a</sup> R.A. È decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare. È gran merito del Gen. Pasquali se il 15 novembre 2010 i giardini di Piazza Guardi a Milano sono stati intitolati ai 13 Aviatori Italiani trucidati in Congo, Medaglie d'Oro al Valor Militare alla memoria.



# Le macchine e il fattore umano

di Sergio Bedeschi

**D**i Samantha Cristoforetti sappiamo un po' tutto. E se qualcosa della sua grande impresa non dovessimo ricordarcelo bene, allora si potrebbe ricorrere alla curatissima collezione di dodici DVD, intitolata "Missione Spazio", usciti recentemente nelle edicole, dove i nostri "Magnificent seven" (Malerba, Guidoni, Cheli, Nespoli, Vittori, Parmitano, Cristoforetti) ci raccontano per filo e per segno la loro grande avventura. Lei poi, sempre così modesta e misurata da far persino rabbia con quello che ha combinato lassù tra un record e l'altro.



Grande ammirazione, ma anche tanta invidia per chi, come molti di noi, ha volato tutta la vita qui in basso nella nostra cara vecchia atmosfera, relegando ciò che può accadere più in alto soltanto al mondo dei sogni. Adesso poi è saltato fuori anche un film-documentario per esaltare le sue gesta, l'"Astrosamantha" di Gianluca Cerasola che naturalmente correrò a vedere, come molti di voi. Un volto ormai assai popolare quello di Samantha, soprattutto per noi italiani, anche per le molte, moltissime interviste, conferenze e balle varie alle quali ogni cristiano che combina cose del genere nello Spazio deve poi sottoporsi tra Scuole, Università, Conferenze, Riunioni e Congressi. E lei spiega ogni cosa come fosse tutto naturale, risultato del serio addestramento e della disciplina.

**Stiamo però attenti a non farci un'idea sbagliata**, pensando che l'attività che si svolge lassù sia diventata lavoro di routine, roba da "impiegati" dello Spazio, dove conta solo la disciplina e il rispetto delle regole. Roba per tutti, perciò, roba che si può fare senza il contributo della propria inventiva, della propria fantasia, del fattore umano insomma. Che invece è in gioco ogni giorno, ogni momento.

Prendi il caso di Luca Parmitano, per esempio. Lì fuori nello spazio cosmico mentre fa la sua bella passeggiata spaziale (EVA la chiamano, extra-vehicular activity) che sembra George Clooney nel film "Gravity". Gli entra acqua all'interno del casco e sta per soffocare. È in un mare di guai, proprio come George Clooney. Ma questo non è un film, questa è la terribile, ostile realtà che gli astronauti

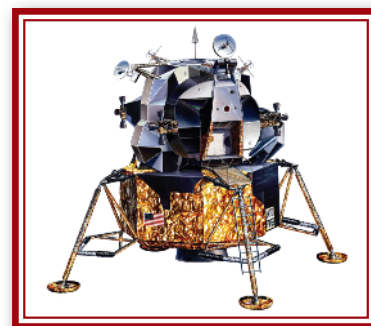
devono affrontare tutti i giorni, mettendo in gioco tutte le loro riserve di intelligenza umana, ma anche di immaginazione, inventiva e fantasia. Tutte cose che pensavamo fossero superate, nell'era moderna delle macchine e dei computer. Ma il "nostro" è lì, nel buio

dello Spazio cosmico, mentre viaggia a 28.000 chilometri all'ora, chiuso in quella tuta che è la sua casa, dove tutto deve funzionare alla perfezione, altrimenti... E invece... nessun manuale, nessuna procedura gli viene in soccorso, perché non c'è, perché non sta scritto da nessuna parte che il casco debba riempirsi d'acqua e soffocarti. L'addestramento lunghissimo e preciso aveva previsto tutto, anzi quasi tutto, ma non questo. E allora è lui, soltanto lui che si organizza, intuisce, capisce e risolve il problema riuscendo a tornare dentro la nave per il rotto della cuffia. Ancora l'uomo e la sua individualità. Altro che "impiegati" dello Spazio: lassù ogni giorno è un'epopea di conquista e di coraggio. Tecnologia, matematica, precisione, preparazione, sì, certo. Ma senza mai abdicare

a noi stessi, rinunciando alla nostra fantasia e alla nostra immaginazione. Pare una contraddizione in termini, ma non lo è e non lo sarà mai. È un po' la Storia della Conoscenza e dello sviluppo della civiltà. Fateci caso: ogni volta che la Scienza e la Tecnologia progrediscono con nuove scoperte, con robot e automatismi, ci raccontiamo addosso

che la presenza umana conterà poco o nulla e che il mondo ormai è diventato il mondo delle macchine. Salvo poi a ripensarci per riscoprire come il fattore umano sia sempre insostituibile e fatale, vuoi che l'essere umano in quanto tale sia presente fisicamente sul terreno, vuoi che la sua mente calcoli e manovri da lontano. C'è più di un motivo per pensare che sarà sempre così, quale che debba essere il progresso delle Conoscenze.

Lo stiamo vedendo con loro, quelli della ISS, giorno dopo giorno. Ma l'avevamo visto già tante altre volte nelle imprese di molti, se non addirittura averlo sperimentato di persona nella nostra vita di aviatori, dove non era



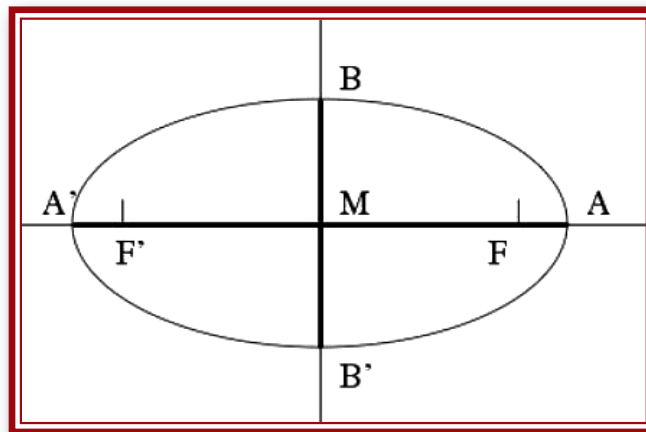
# Le macchine e il fattore umano

di Sergio Bedeschi

poi così raro trovarsi nelle peste e dover far appello a tutte le nostre risorse di testa e di spirito per risolvere la situazione. Così sarà anche in futuro, vedrete. Lo sarà anche tra poco, quando (2025?) torneremo sulla Luna e inizieremo il balzo verso Marte. Oh, accidenti, come vorrei essere della partita! Voi no? Certo, noi vecchi non ci saremo più, mannaggia, anche dopo aver tanto sognato e sperato e chissà quante volte immaginato di essere lì, a soli 100 chilometri dalla Luna, mentre il LEM inizia a scendere sull'astro d'argento.

L'inventiva e l'immaginazione, dicevamo dunque. E sì, perché hai voglia di automatismi e di robot, ma poi nei momenti cruciali ci vuol sempre lui, l'uomo, con il suo carico di umanità e di coraggio, ma anche di timori e di incertezze. E non stiamo parlando solo di aviatori o astronauti, ben inteso. Questo è ciò che accade in tutti i campi della vita umana, a scienziati, ad esploratori di terra e di mare, a tutti quelli che per qualche ragione si trovano a dover "osare" e magari a gente qualunque che sa tirare fuori il meglio di sé quando occorre. Lo testimoniano tanti eventi della nostra Storia. Lasciamo stare il povero Icaro, che poi per giunta neanche ce la fece. Guardiamo più vicino a noi. Vi siete mai chiesti cosa deve aver provato Colombo quando, in mezzo al grande mare, non riusciva più a capire da che parte stava andando poiché la posizione calcolata con la sola latitudine e quel poco che si sapeva ancora sulle stelle non andava d'accordo con la bussola? Trenta e più gradi di sfasamento tra Nord magnetico e Nord geografico: la variazione magnetica! Cosa assolutamente inimmaginabile a quel tempo. Come dire che da questo momento in poi si va a casaccio, oltretutto con lo scorbuto a bordo e con la ciurma che, temendo potenze misteriose, vuol fare dietro front. Ecco l'imprevisto, in cui bisognava tirar fuori il meglio di sé. Lui lo seppe fare e raggiunse le "Indie". E che dire di Magellano che riuscì a passare per quel "buco" nel punto più basso del mondo (la Terra del Fuoco) o a Livingstone che arrivò al traguardo sulle foci del Nilo quando tutto sembrava perduto e che (se togliete Stanley) era più facile dare per morto che per vivo. Ognuno di loro agì mettendo in campo le proprie capacità di inventiva e di immaginazione. Come quelli delle missioni Apollo alle quali è ancora oggi difficile credere (per questo girano ancora a piede libero i lunasciottici) tanto fu l'insieme di iniziativa individuale che si fuse insieme alle incredibili tecnologie di quegli anni '60. Mi viene in mente il momento della partenza dalla Luna quando Aldrin, detto Buzz, non può accendere il motore del LEM perché si è rotto il "pirolino" dello starter e non c'è verso di far fare "click" a quel cosino mezzo affondato nella consolle. Il tempo stringe, Armstrong gli dice di sbrigarsi, lassù non si può partire quando si vuole, l'astronave guidata da Collins sta sorvolando il punto critico 100 chilometri più in alto. Bisogna decollare per arrivare in tempo al "rendez-vous". E subito! Anche questa volta come in un film! Che fare? Niente, non c'è niente da fare, una banalità, ma quanto basta per essere fregati. Per restare sulla Luna per sempre, perché un'altra occasione non è concessa dagli eventi. E invece no! Aldrin scopre (ecce homo!) che l'unica cosa che entra lì dentro è la sua penna biro leggermente scheggiata (dirà poi). Salvi! Incredibile! Pochi secondi ancora e la frittata sarebbe stata fatta. Chissà come se la sarà goduta l'ormai settantenne ungaro-argentino Laszlo

Biro pensando alla prodigiosa versatilità della sua originalissima penna "biro" concepita negli anni '40! E che dire dell'Apollo 13? La missione che fallì e non scese mai sulla Luna. Quando già si trovava ai due terzi del viaggio, durante una normale procedura di rimescolamento del carburante, subì un'esplosione che rischiò di mandare tutto in pezzi. Jim Lovell e gli altri due riuscirono a proseguire e a tornare sul pianeta Terra sani e salvi. Certo fu un fallimento, un insuccesso. Ma, per quello che seguì, fu giustamente definito l'insuccesso di maggior successo nella storia delle imprese umane, tante furono le iniziative, le inventive e le decisioni estreme che dovettero essere prese per farla franca. Vale la pena di citarne qualcuna. Subito dopo il faticoso "Houston, we have a problem" (ricordate?), il primo grosso problema fu quello di capire se, giunti dove erano giunti, convenisse fare dietro-front oppure proseguire circuitando la Luna secondo la naturale traiettoria balistica. Fu quello il momento del trionfo della Geometria cartesiana, di Lagrange e di Eulero! E come se quei personaggi del passato avessero già tutto previsto lavorando con la gomma e la matita un paio di secoli prima. Fu deciso di farli proseguire. Si trovavano su una traiettoria ellittica. La linea che stavano seguendo era iniziata molte ore prima quando, dopo alcune orbite basse attorno alla Terra, l'astronave aveva accelerato verso lo Spazio esterno secondo un percorso, ellittico appunto, studiato in modo che la Luna occupasse uno dei due fuochi di quella singolare curva conica di secondo grado (è il suo termine matematico).



Che poi anche la faccenda della traiettoria di volo andrebbe raccontata per bene. Era una questione che aveva già investito tutte le precedenti missioni Apollo, a cominciare dall'Apollo 8 che l'anno prima, come primo avvicinamento esplorativo alla Luna, l'aveva circumnavigata senza allunare. La cosa si poneva in questi termini: conveniva suddividere il percorso in curve di diverso tipo o considerare tutta una tirata fatta su una curva elementare e scolastica come l'ellisse, neanche si fosse su una lavagna di un'aula di Liceo? Come vedrete alla fine di questo breve racconto la scelta per una sola grande ellisse fu quella fortunata, almeno per l'Apollo 13. Infatti, se la rotta fosse stata del tipo diviso in differenti segmenti, quello che dopo accadde non sarebbe potuto accadere. Comunque sia, dopo l'esplosione, continuare il viaggio, balisticamente parlando, avrebbe significato farsi altri

# Le macchine e il fattore umano

di Sergio Bedeschi

100.000 chilometri (rispetto ai 380.000 della distanza Terra-Luna), successivamente girare attorno alla Luna secondo la nostra bella ellisse e poi rientrare risparmiando così carburante grazie all'effetto gravitazionale. Un cammino decisamente più lungo rispetto al fare dietro-front e puntare subito verso il pianeta Terra con una manovra da farsi subito che però avrebbe richiesto gran consumo di carburante. A Houston si discusse e si decise (tra quella gente c'era Wernher Von Braun, mica uno qualsiasi, il vero padre di tutto quel bailamme). Oggi sappiamo con certezza che la decisione presa fu quella giusta e che, se avessero invertito subito la rotta, non ce l'avrebbero fatta. Ma questo non fu il solo evento straordinario dell'iniziativa umana. Vi fu infatti anche la storia dei filtri per l'anidride carbonica che si erano saturati nel LEM sul quale si erano trasferiti gli astronauti per il completamento del viaggio. Per inciso, anche il fatto di trasferirsi sul LEM era stata un'idea folle venuta fuori lì per lì. Vedete, tutta una serie di cose improvvisate. Il LEM l'aveva costruito la Grumman per la discesa finale sulla Luna, un marchingegno squadrato e goffo. D'altronde o mangi questa minestra... Quindi i filtri andavano cambiati o si moriva: chiaro come la luce del

Sole. Sarebbe bastato prenderli dal Modulo di Comando adiacente e rimasto disabitato. E invece no, perché questi erano tondi e quelli quadrati. Quindi non andavano bene. Che fare? Il tempo era poco, bisognava risolvere la cosa e in fretta. E si sa che la fretta è cattiva consigliera. Così a Houston buttarono su un gran tavolo tutti i possibili materiali che si sapeva che gli astronauti potevano trovare a bordo, nastro adesivo, copertine di Manuali di Volo, calzini usati e altre scemenze del genere. Quel fior fiore di giovani ingegneri, sotto la guida di Gene Kranz, abbandonava il regolo Ariston (ve lo ricordate?) per mettersi a giocare con cartone e calzini sporchi. Ci riuscirono. Se non ci credete, riguardatevi il film l'Apollo 13 di Rod Howard con Tom Hanks e Kevin Bacon. L'inventiva umana toccò probabilmente in quel momento il vertice massimo della sua espressione. I tre tornarono a casa. L'uomo, ancora una volta l'uomo! Nell'era delle macchine e dei computer. Ricordiamocelo! E se lo dovranno ricordare soprattutto quelli (beati loro) che tra poco torneranno lassù, verso la Luna, verso Marte e più in alto ancora per realizzare il nostro grande sogno.

Sergio Bedeschi



*Giovedì 18 febbraio 2016 - L'Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica - Sezione di Latina ha organizzato la presentazione presso il Circolo Cittadino di una interessantissima opera del Dott. Mauro Mario Mariani, con conferenza brillantemente eseguita dallo stesso autore ed apprezzata con sinceri applausi dai numerosi presenti.*

*Nel prossimo numero daremo ulteriori informazioni sugli argomenti trattati, con pertinente illustrazione fotografica.*

Il Dott. Mauro Mario Mariani, Medico Chirurgo, è Specialista in Angiologia. Autore di pubblicazioni scientifiche e libero docente con incarichi di professore in diverse Università Esperto in Terapia Chelante, metodica che ha acquisito negli Stati Uniti negli anni novanta, ha formato numerosi medici alla pratica di questa terapia in Italia ed in corsi dedicati. Esperto di Stress Ossidativo e patologie ad esso correlate ha basato la sua attività

sull'importanza dell'alimentazione.

Da "Angiologo" è divenuto "Mangiologo", proprio perché ha visto nel cibo, non solo errati apporti e cattive combinazioni, ma soprattutto quello che di "strano" si trova in esso quotidianamente. È diplomato in omeopatia, omotosicologia e discipline integrate, docente di Nutrizione Biologica presso la scuola dell'AMIOT - Associazione Medica Italiana di Omotosicologia. Già docente presso il Master di Nutrizione Olistica dell'A.M.I.E.C. - Associazione Medica Italiana di Ecologia Clinica e presso il Master di Nutrizione Clinica dell'AINUC - Accademia Italiana di Nutrizione Clinica.

Nel 2009 l'evoluzione dei suoi studi e ricerche ha fatto sì che nascesse un **Metodo da lui definito 3EMME: Mantenimento Massa Magra**, diffuso a livello nazionale e praticato da decine di nutrizionisti da lui stesso formati. Nel 2012 ha ricevuto il Premio Nazionale Medicina per "l'innovativo Modello Biologico-Nutrizionistico recensito positivamente dalla Comunità Scientifica che ha ricevuto un significativo riscontro di pubblico anche attraverso le sue divulgazioni su stampa e televisioni nazionali".

Dal 2008 è Nutrizionista in trasmissioni televisive Rai, quali Porta a Porta, Linea Verde, Orizzonti di Linea Verde, Cose dell'altro Geo, E se domani, Le amiche del sabato, Uno mattina, Linea verde. Attualmente è nutrizionista su Rai1 a Linea Bianca e Buongiorno Benessere. "Comunicare Salute" è la mission che lo porta a partecipare, a lezioni e seminari rivolti ai medici, a incontri pubblici nelle scuole e nei teatri d'Italia.

# Casa dell'Aviatore

## Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare



### Lettera del Direttore

Gentili Soci,

ho da poco assunto l'incarico di Direttore e mi preme innanzitutto ringraziare il Presidente e tutto il Consiglio Direttivo per la fiducia accordatami, i colleghi per il sostegno mostrato, il Direttore uscente per quanto fatto finora.

Il nostro circolo è una struttura complessa con dinamiche non semplici, ed è un bene prezioso, per questo mi impegno fin da ora, anche con il vostro sostegno, a migliorare, laddove possibile, l'offerta. Vi invito a fare insieme questo percorso. Le prime iniziative dell'anno, grazie a voi, sono andate molto bene. Il circolo deve essere vissuto, vi chiedo, al riguardo, di farvi parte attiva.

Come promesso abbiamo organizzato la prima domenica per la famiglia, un evento teso a conciliare il divertimento dei bambini, il nostro futuro, e concedere un pochino di relax a genitori e nonni, ed è stato un successo: chissà che non sia questa una delle possibili soluzioni. È un'esperienza che ripeteremo.

Pure l'avvicinarsi alla CdA con animo sereno, propositivo, collaborativo, lasciando fuori le tensioni del quotidiano, aiuterebbe a godersi la struttura e favorirebbe le relazioni interpersonali. Il tutto, ovviamente, nel rispetto delle regole, fondamentale non solo per chi ha intrapreso il nostro percorso di vita, troppo spesso, infatti, ciò viene dimenticato favorendo evitabili incomprensioni. Mi riferisco in principal modo a chi non rispetta quanto previsto per l'utilizzo del parcheggio, il dress code, l'accesso alla struttura, rivolgendosi tra l'altro al personale in modo spesso arrogante.

Dall'esterno è sempre maggiore la richiesta di potersi affiliare alla struttura, dall'interno aumenta la disaffezione di coloro che dovrebbero sentire questa come la loro casa. Peccato.

La mia più grande aspirazione sarebbe quella di riuscire a riavvicinare molti colleghi che con il tempo, per mille motivi, si sono allontanati. L'incontro tra l'esperienza dei Soci di lunga data e l'entusiasmo dei giovani consentirebbe di creare la giusta chimica per il nostro ambiente. Sono consapevole che i mille impegni di tutti, assieme alla difficile congiuntura economica, rappresentano un ostacolo.

Prosegue la stagione concertistica, che meriterebbe più seguito, e sono in

programma convegni, serate, presentazioni, feste.

Dal punto di vista logistico/strutturale dopo il completamento della ristrutturazione delle stanze e l'abbellimento dei giardini abbiamo qualche sorpresa in serbo, ma non dipende solo da noi. Per rimanere aggiornati vi consiglio infine di gettare un occhio al nostro nuovo sito non solo per le iniziative ma anche per fornire i vostri suggerimenti.

A tal proposito verificate, se non lo avete ancora fatto, se siamo in possesso del vostro corretto indirizzo email.

I miei più cari saluti.

Col. Massimo PALOMBELLI

### LISTINO IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2016

#### SOCI EFFETTIVI (CONIUGI, GENITORI, FIGLI E FRATELLI)

SEDE DI VIALE DELL'UNIVERSITA'		SEDE DI VIA SPALLANZANI	
SINGOLA	41	SINGOLA	38
DOPPIA	48	DOPPIA	43
TRIPLA	68	TRIPLA	63
SUITE* (max 3 pers.)	83	QUADRUPLA	77

#### SOCI ABBONATI - AGGREGATI - TEMPORANEI (CONIUGI, GENITORI, FIGLI E FRATELLI) ASSOCIAZIONI (UNUCI, ANUA, AAA, ANRP, ANFCMA, ECC)

SEDE DI VIALE DELL'UNIVERSITA'		SEDE DI VIA SPALLANZANI	
SINGOLA	53	SINGOLA	48
DOPPIA	83	DOPPIA	73
TRIPLA	103	TRIPLA	93
SUITE* (max 3 pers.)	111	QUADRUPLA	106

#### OSPITI DEI SOCI - CIRCOLI MILITARI CONVENZIONATI

SEDE DI VIALE DELL'UNIVERSITA'		SEDE DI VIA SPALLANZANI	
SINGOLA	61	SINGOLA	51
DOPPIA	91	DOPPIA	76
TRIPLA	106	TRIPLA	96
SUITE* (max 3 pers.)	116	QUADRUPLA	109

#### TASSA DI SOGGIORNO \*\*\*

A PERSONA > 10 ANNI	3,50	A PERSONA > 10 ANNI	3,50
---------------------	------	---------------------	------

\* SUITE SOLO SE DISPONIBILE E PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA DIREZIONE

**SOSTENITORI EVENTI ANUA**



**Produzione apparati per Difesa Elettronica (EW)- Via Tiburtina Km. 13.700, 00131 Roma**



attrezzature aeronautiche, GSE ground support equipment, banchi prova idraulici

**CGT Elettronica S.p.a.**  
impiantistica elettronica avanzata  
**Viterbo**  
Via Dell'Artigianato snc  
**Roma**  
Via del Fosso della Magliana, 34F



**Impresa TRE COLLI S.p.A.**  
FIDENZA (PR) Tel. 0524-524300  
CARROSIO (AL) Tel. 0143-644111  
CIVITAVECCHIA Tel. 0766 - 33111

**Impianti - Gasdotti - Oleodotti - Servizi**



**SIGANB**  
RELIABLE INTEGRATED AEROSPACE SOLUTIONS

**SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI AERONAUTICHE MARTIN - BAKER**



Latina



# TOTAL TECHNOLOGY

www.eurofighter.com

## La Scelta vincente

100.000 risorse impegnate in Europa; 24.000 in Italia; enormi ricadute tecnologiche anche nel comparto civile; nuove conoscenze; nuovi processi produttivi.

Eurofighter Typhoon, il principale programma di collaborazione industriale nella storia d'Europa.

Eurofighter Typhoon: garanzia per l'integrità dei nostri confini con la certezza di assoluta superiorità su ogni minaccia, presente e futura.

